

RASSEGNA STAMPA

domenica • 29 settembre 2024



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*

Regione

Partita a scacchi sulla verifica
Ma FdI ci crede

Pagina 5



Paolo Trancassini

Frosinone

Brt: "FutuRa" attacca l'amministrazione

Pagina 7



Giuseppe Fedele

Frosinone e provincia

Il colonnello Fedele al Nucleo investigativo

Pagina 12

Aveva ragione "il mandriano"

Castelliri Anito De Gasperis e sua moglie assolti dall'accusa di pascolo abusivo. Dissequestrate le loro mucche. Il Comune non poteva vietare l'utilizzo di quei terreni. Il caso divenuto famoso in tutta Italia con "Striscia la notizia"

Anito De Gasperis e sua moglie Silvana Rivera assolti dall'accusa di pascolo abusivo. Il "mandriano", divenuto famoso in tutta Italia grazie ai ripetuti servizi di "Striscia la notizia" sul caso, aveva il diritto di far pascolare le mucche, di cui la moglie è proprietaria, sui terreni comunali. E adesso che il tribunale ha dato ragione alla coppia di allevatori, scatta la richiesta di risarcimento dei danni subiti nella controversa vicenda.

La sentenza di assoluzione emessa nei giorni scorsi dal Tribunale di Cassino ha stabilito che il Comune non poteva vietare il pascolo su quei terreni, anche se di sua proprietà.

Una storia condita da denunce, proteste clamorose, risse sfiorate in diretta tv. Per alcuni episodi contestati al "mandriano" è subentrata la prescrizione. Per gli altri il giudice gli ha dato ragione.

Con l'assoluzione dei due coniugi cade anche il sequestro preventivo dell'intera mandria scattato nel 2017. Gli animali vanno restituiti ai legittimi proprietari. E ora Anito e sua moglie, difesi dall'avvocato Gabriele Leone, chiederanno il risarcimento dei danni.

Pagina 19

Serie B Nel successo di Cittadella ha inciso il cambio di modulo



È bastato poco per vedere un Frosinone vittorioso

A PAGINA 30

Nella gara vinta venerdì sera al "Tombolato", prima di questa stagione, ha influito non poco il cambio di modulo deciso da mister Vivarini

All'interno

Cervaro Pensionato condannato per omicidio stradale

Pagina 17

Alatri Il Consiglio comunale si preannuncia infuocato

Pagina 23

Torrice Scontro tra auto sulla Casilina Sei i feriti, uno è grave

Pagina 27

Frosinone Nel 2024 già 73 roghi con 1.261 ettari bruciati. Agosto il mese peggiore con 29 casi e quasi 8 chilometri quadrati

Incendi boschivi, inneschi a orologeria

Masi dei carabinieri forestali: i congegni si accendono dopo ore. Dietro il dolo motivi legati agli animali o alla caccia

Pagina 13



FROSINONE

Residenze esclusive con vista sulla **Villa Comunale**



RESIDENZE

I PORTICI

RESIDENZE PRIVATE | AREE COMMERCIALI

FROSINONE

info 337 406299
www.residenzeiportici.it



QUEL CHE RESTA della settimana

Claudio Fazzone
Senatore di Forza Italia



Sull'appoggio esterno

Claudio Fazzone non sta bluffando

Il senatore e coordinatore regionale di Forza Italia è un esperto di trattative politiche. Soprattutto di lunga durata: non è tipo da lasciarsi logorare. Dall'inizio ha

messo in conto l'opzione che gli "azzurri" possano andare all'appoggio esterno. L'impressione è qualcuno lo stia sottovalutando. Determinato.

La stanza della domenica

Automotive, futuro incerto Fattore "riconversione"

Corrado Trento

c.trento@editorialeoggi.info

Comunque vada a finire, la verifica politica (iniziata a luglio) alla Regione Lazio ha messo in evidenza le

difficoltà di una maggioranza di centrodestra solida nei numeri ma meno sul piano politico. Il dato di fatto negli equilibri consiliari è che Forza Italia e Lega sono partiti alla pari: 3 consiglieri eletti e 2 assessori nominati ciascuno. Poi la situazione è cambiata: il gruppo degli "azzurri" è arrivato a 7 unità, anzi 8 considerando l'accordo con Noi Moderati. Il Carroccio è rimasto con un solo esponente, perché Angelo Tripodi e Pino Cangemi hanno aderito al partito di Antonio Tajani e Claudio Fazzone. Inutile aggiungere che proprio tale passaggio ha acceso un clima da derby tra le due forze politiche. Però, nonostante tutto, una coalizione coesa in due mesi una soluzione la trova. E se proprio non si vuole parlare di rimpasto, magari con un riassetto la quadra si raggiunge. Invece mediazioni e trattative sono complesse, complicate, nervose. Per diversi motivi. Intanto per la competizione esasperata e qualche rancore politico di troppo tra Forza Italia e Lega. Poi per quella tendenza a voler separare l'aspetto amministrativo da quello politico. Perché mai poi? Il centrodestra ha "espugnato" il Lazio sulla base di un progetto e di un profilo politico. Si "espugnato", considerando che la Regione per dieci anni è stata una roccaforte del centrosinistra. A proposito: le opposizioni fanno il loro mestiere, ma salire sul pulpito a impartire lezioni di unità della coalizione dopo gli anni dell'anatra zoppa fa sorridere. "Chi di voi è senza peccato, scagli per primo la pietra", dice Gesù nel Vangelo di Giovanni. In realtà le dinamiche politiche sono sempre le stesse e riguardano tutte le maggioranze e tutte le opposizioni. In modo trasversale. La cosa importante sarebbe... ricordarsene.



IL PERSONAGGIO
Di Stefano,
autunno
su più fronti

● Il presidente della Provincia Luca Di Stefano vuole risolvere la questione degli oneri richiesti dall'Egato ai Comuni. Si è confrontato con i sindacati. Un autunno impegnativo considerando anche il tema (irrisolto) della discarica.

L'insostenibile leggerezza delle coalizioni

Tra le domande che stanno circolando nei corridoi della Regione in questi giorni, una in particolare: e se al Comune di Frosinone la frattura non fosse stata isolata? Questo perché proprio a luglio nel capoluogo si è consumato lo "strappo" nella maggioranza di centrodestra, con il gruppo degli "azzurri" passato all'appoggio esterno. Una novità che potrebbe pesare non poco alle prossime elezioni, perfino sul versante della candidatura a sindaco. Peraltro, se Sparta piange, Atene non ride. Nel centrosinistra frusinate la spaccatura tra Pd e Socialisti è irrecuperabile. Parliamo dei perni della lunga stagione (quattordici anni: 1998-2012) di governo, grazie alle vittorie (due) di Domenico Marzi e Michele Marini. Il problema delle prossime elezioni si pone anche per le opposizioni: nell'aula di Palazzo Munari ogni gruppo procede per conto proprio. Peraltro il centrosinistra non può non porsi il tema che viene da tre sconfitte consecutive. Però ovunque i confini delle coalizioni sono frantati: alla Provincia quando si è trattato di eleggere il presidente, ma anche in Comuni come Veroli, Ferentino e Sora. Senza considerare le difficoltà che si registrano ovunque. Maggioranze granitiche e sindaci "blindati" non esistono più. Le alleanze politiche spesso non vanno oltre la dimensione dei cartelli elettorali e le liste civiche, determinanti quando si tratta di prendere voti e preferenze, nel corso della consultatura spesso perdono pezzi. E colpi. La Regione Lazio ha una dimensione diversa, una crisi di quel tipo di livello avrebbe delle conseguenze sul piano nazionale. È esattamente per questo che una verifica così lunga, spigolosa e "agitata" deve far riflettere.

La stagione difficile ma "sfidante" di Unindustria

In settimana si è insediata la nuova governance di Unindustria. Tutto come annunciato: Giuseppe Biazzo al timone, Corrado Savoriti alla guida della Territoriale di Frosinone, Vittorio Celletti per la sede di Cassino. Ogni classe dirigente deve affrontare le sfide del suo tempo. Siamo in una fase di grandi transizioni: il digitale, il green, l'Intelligenza Artificiale. Ma è sull'attrattività e sulla competitività del territorio che si giocherà la partita più importante. E Unindustria non potrà non dire la sua, per esempio, sulla necessità di un potenziamento infrastrutturale (sia materiale che immateriale). È arrivato il momento di sapere se la Stazione Tav tra Ferentino e Supino potrà essere realizzata oppure è stata... archiviata. Unindustria ha il ruolo e il peso per poter chiedere risposte definitive. L'eccellenza del chimico-farmaceutico può essere salvaguardata in questo territorio soltanto garantendo delle infrastrutture all'altezza e tempi rapidi sulle richieste di autorizzazione. Perché anche la burocrazia rientra nel concetto di classe dirigente e deve fare la sua parte. C'è quindi il tema dell'automotive, motore trainante dell'economia ciociara negli anni dello sviluppo. Stellantis non risponde al ministro Adolfo Urso: «Faranno la quinta auto a Melfi? Investiranno su Pomigliano? Intendono realizzare a Cassino? Con quali investimenti?». Nei primi sei mesi del 2024 nello stabilimento cassinate sono stati prodotti 15.900 veicoli: - 38,7% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Nel 2017 dall'impianto di Piedimonte uscivano 135.263 unità. L'orizzonte del 2025-2027 (lancio dei nuovi modelli Alfa Romeo Stelvio e Giulia) appare obiettivamente lontanissimo. Non sul piano temporale, ma operativo. Perché in questi anni la costante è stata rappresentata dal massiccio ricorso agli ammortizzatori sociali. Il lavoro è un'altra cosa. Ecco perché ci si deve porre il tema della riconversione (totale o parziale) se Stellantis non effettuerà uno scatto vero su Cassino. Raffaele Trequattrini, presidente del Consorzio del Lazio, lo ha detto chiaramente. Sul futuro dell'automotive Unindustria non potrà non far sentire la propria voce. ●

L'AGENDA

30
SETTEMBRE

REGIONE
Commissione bilancio come termometro
Alle ore 10 si riunisce la commissione bilancio, programmazione economico finanziaria, partecipazioni regionali, federalismo fiscale, demanio e patrimonio. Probabile che si parli sia di Collegato che di Documento di economia e finanza. Due tematiche importanti, che rappresentano altresì una sorta di "termometro" per capire lo stato di salute politica della maggioranza di centrodestra. Se a breve verrà fissata la seduta consiliare, allora potrebbe rappresentare un segnale di rasserenamento.

02
OTTOBRE

FROSINONE
Nuova seduta riservata al question time
Torna la seduta di consiglio comunale dedicata al question time, vale a dire la risposta alle interrogazioni alle interpellanze. L'appuntamento è per le ore 18.30. Da sempre il dibattito su questa tematica riserva colpi di scena, anche e soprattutto sul piano politico. Inoltre, considerando l'attualità amministrativa, è probabile che il confronto si focalizzi sulla mobilità urbana e sull'impiantistica sportiva.

L'ASCENSORE



CORRADO SAVORITI

Presidente della Territoriale di Unindustria Frosinone. È la sensazione forte è che non si limiterà all'ordinaria amministrazione. **Voglia di stupire**



RAFFAELE TREQUATTRINI

Ha detto senza mezzi termini che o Stellantis rilancia lo stabilimento cassinate oppure ci si deve porre il tema della riconversione. **Coraggioso**



ENZO SALERA

Mai come ora il sindaco di Cassino può essere l'ago della bilancia nei complessi e delicati equilibri del Pd. Ma sembra avere il "braccino". **Frenato**



PIERGIANNI FIORLETTA

Sul piano amministrativo il sindaco di Ferentino non ha problemi. Su quello politico, però, la coalizione trasversale non ha un'identità. **Bicchiere mezzo vuoto**



IL PERSONAGGIO

Di Stefano, autunno su più fronti

● Il presidente della Provincia Luca Di Stefano vuole risolvere la questione degli oneri richiesti dall'Egato ai Comuni. Si è confrontato con i sindaci. Un autunno impegnativo considerando anche il tema (irrisolto) della discarica.

Regione Lazio Clima nervoso tra Forza Italia e Lega
Fazzone: «Passo indietro dopo la loro presa di posizione»

Verifica, ora ci siamo Il centrodestra al bivio decisivo

L'ANALISI

CORRADO TRENTO

— Verifica politica sempre più complicata all'interno del centrodestra regionale. Il solco che separa Forza Italia e la Lega si è ulteriormente allargato e a questo punto la mediazione di Fratelli d'Italia è in salita. Anche se Paolo Trancassini, parlamentare e coordinatore del partito di Giorgia Meloni nel Lazio, continua a lavorare ad una soluzione. Restando ottimista. Con ogni probabilità la prossima settimana si procederà alla convocazione della seduta ordinaria del consiglio della Pisana. Per affrontare la tematica del Collegato innanzitutto. Ma c'è pure il Documento di economia e finanza regionale. La riunione dell'assemblea potrebbe tenersi il 10 o 11 ottobre. Per quella data la situazione politica dovrebbe essere definita. Le alternative possibili sono soltanto due: 1) la verifica politica si chiude positivamente e Forza Italia resta pienamente nella maggioranza, continuando ad avere una rappresentanza in giunta; 2) la verifica non approda ad una soluzione e gli "azzurri" passano all'appoggio esterno, senza rappresentanti nell'esecutivo. Tertium non datur.

La posizione di Forza Italia

Il senatore Claudio Fazzone, coordinatore degli "azzurri" nel Lazio, non usa giri di parole. E dice: «La presa di posizione della Lega ha determinato un enorme passo indietro per tutta la verifica e per l'intera coalizione. Perché è come se avessero detto che tutto ciò di cui si è parlato per mesi è stata aria fritta. Insomma, non va bene». A cosa si riferisce Fazzone? Alla dichiarazione rilasciata dal segretario regionale della Lega Davide Bordini all'Adnkronos. Questa: «Noi tuteliamo gli interessi della Lega e gli equilibri della maggioranza, ad oggi non abbiamo avuto alcuna proposta. Aspettiamo che sia convocato un tavolo ufficialmente e poi vediamo. Naturalmente la mia attività sarà quella non di ridimensionare la Lega ma di rafforzarla». Il significato politico è che il Carroccio non prende neppure in considerazione l'idea di cedere un assessorato o delle deleghe di prima fascia come l'urbanistica. Cosa può succedere? Claudio Fazzone afferma: «Mi auguro che la settimana prossima e comunque prima della seduta consiliare si arrivi ad una decisione. In un senso o nell'altro. Ripeto: la dichiarazione della Lega mina l'attività stessa che i partiti hanno portato avanti in queste settimane sulla verifica. L'appoggio esterno? Ho detto dall'inizio che poteva essere un'opzione. E lo confermo». Il ragionamento di Claudio Fazzone è questo: Forza Italia è passata da 3 a 7 consiglieri. Si arriva a 8 considerando l'intergruppo con Noi Moderati. Mentre il Carroccio è sceso da 3 a 1. Dunque, secondo il leader regionale di FI, si deve prendere atto della



Il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca

nuova situazione, che peraltro ha determinato altresì un rafforzamento dell'intera maggioranza di centrodestra (due esponenti eletti nelle opposizioni hanno aderito agli "azzurri"). L'idea circolata era quella di un rafforzamento delle deleghe dei due assessori di FI. Ora però Fazzone sembra inten-

zionato a chiedere un terzo assessorato.

Le strategie del Carroccio

Davide Bordini, segretario regionale della Lega, afferma: «In questi mesi mai siamo stati chiamati ad un tavolo. E nessuno ci ha chiesto di cedere l'urbanistica. Se que-

sta richiesta dovesse essere avanzata ufficialmente in un contesto di coalizione, diremo la nostra. Intanto però va sottolineato che nella sostanza abbiamo già rinunciato ad una vicepresidenza del consiglio regionale e ad una presidenza di commissione». Evidente il riferimento alle deleghe gestite da Pino Cangemi e Angelo Tripodi, eletti nel Carroccio e poi passati in Forza Italia. La Lega sta analizzando la situazione nel suo complesso e della questione si sta occupando pure Claudio Durigon, sottosegretario di Stato al Ministero del Lavoro e vicesegretario nazionale del partito. Per il Carroccio la priorità è mantenere i due assessori in giunta e scongiurare il terzo posto in giunta per FI. Ecco perché secondo i bene informati alla fine potrebbe esserci la rinuncia all'urbanistica, in cambio della protezione civile e del cinema.

La linea di Fratelli d'Italia

Paolo Trancassini, parlamentare e coordinatore regionale di Fratelli d'Italia, argomenta: «Sono fiducioso per il grande lavoro che è stato fatto in queste settimane. E che si sta continuando a fare. Colgo l'occasione per ricordare come l'unità del centrodestra è un valore assoluto. Aggiungo che la giunta Rocca, sostenuta da questa maggioranza, sta amministrando benissimo e va messa nelle condizioni di continuare a farlo. Con un rafforzamento del quadro politico. Il centrodestra è forza di governo e questo va tenuto presente. Nelle scorse settimane si è parlato del ruolo di padre di famiglia di Fratelli d'Italia. Ecco, per quello che mi riguarda penso che il risultato da raggiungere sia quello di far sì che l'intera famiglia sia soddisfatta. Resto fiducioso: chiuderemo la verifica grazie al senso di responsabilità di tutti».

Lo scenario

Si capirà presto se la soluzione ipotizzata inizialmente potrà essere praticabile o meno. Vale a dire: urbanistica (attualmente detenuta da Pasquale Ciacciarelli) a Forza Italia. Mentre alla Lega andrebbero la protezione civile e il cinema. Si continua altresì a parlare di un possibile avvicendamento in giunta all'interno degli "azzurri": l'ex consigliere regionale Giuseppe Simeone al posto di Giuseppe Schiboni, che ha le deleghe al lavoro, alla scuola, alla formazione, alla ricerca e al merito. Se invece dovesse scattare il terzo assessorato, allora potrebbe entrare in gioco un esponente della provincia di Frosinone: Gianluca Quadrini o Rossella Chiusaroli. Fratelli d'Italia ha fatto un netto richiamo all'unità e al senso di responsabilità della coalizione. Nella consapevolezza che una frattura nel Lazio avrebbe delle conseguenze perfino sul piano nazionale. Probabile che nelle prossime ore venga convocato quel tavolo di coalizione al quale ha fatto riferimento la Lega. La partita rimane aperta. ●



Paolo Trancassini



Claudio Fazzone



Davide Bordini



Trancassini
(Fratelli
d'Italia):
«Resto
fiducioso,
unità
prioritaria»

Battisti: «La maggioranza litiga Noi presentiamo proposte»

La nota La consigliera regionale del Partito Democratico:
«Necessario sostenere le aziende dell'indotto Stellantis»

L'INTERVENTO

■ «In attesa che la maggioranza che governa la Regione Lazio smetta di litigare per le poltrone, continuiamo a lavorare per i cittadini». Così Sara Battisti, consigliera regionale del Pd. Rileva: «In commissione bilancio, in vista dell'approvazione del "Collegato", ho presentato alcuni emendamenti per migliorare il testo ed apportare benefici su specifiche tematiche che interessano i cittadini ed i nostri territori. In particolare, sul lato occupazionale, vista la drammatica situazione inerente lo stabilimento Stellantis e tutte le aziende del relativo indotto in provincia di Frosinone, ho chiesto interventi mirati per incrementare le risorse regionali e sostenere lo sviluppo economico, l'occupazio-

zione e la competitività del sistema produttivo locale delle aree interessate dalla crisi. Sotto l'aspetto dello sviluppo, in un emendamento, ho chiesto di incentivare l'attivazione e la formazione di comunità di energia rinnovabile, finanziando l'assunzione a tempo determinato di personale tecnico specializzato per favorire le attività di queste comunità». Aggiunge: «Ho chiesto di rendere strutturale l'erogazione di buoni servizio per l'assistenza psicologica. Ho inoltre riproposto di rifinanziare

**Aggiunge:
«Ho richiesto fondi
per la riapertura
delle Grotte
di Collepardo»**

una misura, già attuata nel Lazio durante l'Amministrazione Zingaretti, per il cashback dell'iva per l'acquisto di assorbenti e altri supporti igienici femminili, per rifinanziare una misura che garantisce i diritti dei consumatori e la rimozione di ogni ostacolo alla piena parità tra donne e uomini. Ho anche chiesto l'istituzione di un fondo annuale per interventi contingenti dei piccoli Comuni, con l'obiettivo di dotare questi enti di fondi indirizzati a manutenzione e ordinario da poter investire per rispondere a esigenze contingenti rilevabili direttamente a livello locale dalle Amministrazioni comunali. Con un emendamento ho richiesto fondi per la riapertura immediata delle Grotte di Collepardo, straordinario sito turistico e, sempre relativamente al settore turistico, l'istituzione



Sara Battisti, consigliera regionale del Partito Democratico

della Fondazione Carnevale di Pontecorvo ed il potenziamento del lavoro avviato dalle DMO sul territorio al fine di garantire la costruzione di un'offerta di qualità finalizzata alla realizzazione del Lazio come destinazione turistica nel suo complesso. Fondi, infine, sono necessari per la prevenzione degli incendi che hanno devastato i nostri territori in estate: un intervento specifico

l'ho richiesto sul Monte Cairo, che insiste sul territorio comunale di Cassino, Villa Santa Lucia, Piedimonte San Germano, Castrocielo, Colle San Magno e Casalattico. Misure di buon senso, che spero possano essere discusse ed approvate dalla maggioranza Rocca perché incidono direttamente sulla qualità della vita dei nostri concittadini». ●



Alcuni momenti della "Giornata del medico" andata in scena ieri all'auditorium San Paolo. A fare gli onori di casa **Fabrizio Cristofari**, presidente dell'ordine dei medici, e **Marco Canegallo**, presidente dell'albo degli odontoiatri. Sotto la dr.ssa **Chiara Rivera**, vincitrice della borsa di studio intitolata a Di Cioccio



Tutte le sfide della sanità locale

XVIII Giornata provinciale del medico Il bilancio del presidente dell'Ordine Fabrizio Cristofari
 Consegnate le medaglie a 559 medici per il quarantesimo, il cinquantesimo e il sessantesimo anno di laurea

LA CERIMONIA

SUELA SCASSEDU

Si è aperta ieri, all'auditorium "San Paolo", la "XVIII Giornata provinciale del medico chirurgo e dell'odontoiatra". Alle 9 apertura dei lavori a cura del presidente dell'Ordine Fabrizio Cristofari: «Dopo vent'anni, il bilancio è assolutamente positivo. Non parlo dal punto di vista economico, ma dal punto di vista della continuità nella tutela dei diritti dei cittadini e della professione medica. Per quanto riguarda la salute, ribadiamo un principio ovvio: la salute è un bene costituzionalmente tutelato. Questa è una conquista fondamentale dello Stato, ovvero il fatto che la salute sia accessibile a tutti e gratuitamente. Nelle strutture pubbliche sappiamo di trovare una qualificazione adeguata e una corretta rappresentazione della nostra professione. Il settore privato, d'altro canto, merita assoluto rispetto e deve essere un pilastro altrettanto importante per la qualità dei servizi sanitari. Deve comunque mantenere un ruolo significativo in collaborazione con il sistema sanitario pubblico. Sono convinto che la battaglia per il mantenimento di un sistema sanitario adeguato debba coinvolgere

Il ruolo del pubblico, la sinergia con il privato e la tutela del diritto alla salute



tutti, indipendentemente dall'idea che si ha di società. Può sembrare scontato, ma il fatto che tutti i cittadini abbiano la possibilità di accedere alle cure, che sono sempre più onerose (basti pensare che i nuovi farmaci costano decine di migliaia di euro), è di fondamentale importanza. Purtroppo la nostra provincia soffre di un proble-

Alberto Volponi ha tenuto un intervento in ricordo del dr. Luigi Di Cioccio

ma legato alla vicinanza con Roma, che la rende poco attrattiva per i professionisti, sia locali che provenienti da altre aree. Questo è un problema grave, perché negli ultimi anni abbiamo assistito a un forte impoverimento delle risorse professionali che avevamo negli anni Ottanta e Novanta. Spetta a noi, e soprattutto ai giovani medi-

ci, invertire questa tendenza. È chiaro che se la sanità pubblica viene gestita da persone competenti ma con incarichi di breve durata diventa molto difficile garantire stabilità. In particolare, questa provincia, insieme a quelle di Latina, Rieti e Viterbo, necessita di un'attenzione speciale da parte della Regione Lazio, che non si basi solo sul numero di abitanti, ma anche sulle caratteristiche geografiche e la distribuzione della popolazione». A seguire i saluti del presidente dell'albo degli odontoiatri Marco Canegallo.

L'on. Alberto Volponi ha tenuto un intervento in ricordo del dr. Luigi Di Cioccio, presidente emerito dell'OMCeO di Frosinone, alla presenza della sua famiglia, cui è stato conferito un omaggio. Presente anche il comandante provinciale dei carabinieri, Gabriele Mattioli. Durante l'evento è stata premiata la dr.ssa Chiara Rivera, del Campus Bio-Medico di Roma, vincitrice della borsa di studio intitolata a Di Cioccio, per la sua tesi sperimentale in geriatria. Sono state poi consegnate medaglie a 559 medici per il quarantesimo, il cinquantesimo e il sessantesimo anno di laurea. Oggi la seconda tappa dell'evento, con la consegna degli attestati ai neo laureati. ●

Il tenente colonnello Fedele guiderà il Nucleo investigativo

Carabinieri L'ufficiale subentrà al pari grado Petrarca, ora a Pesaro
Nella sua esperienza vanta diverse operazioni contro i casalesi

Cinquantenne, originario di Gaeta è sposato con una cassinate

L'AVVICENDAMENTO

Il tenente colonnello Giuseppe Fedele è il nuovo comandante del Nucleo investigativo del comando provinciale dei carabinieri. Ad accoglierlo e a presentarlo all'opinione pubblica il comandante provinciale Gabriele Mattioli.

Nei giorni scorsi l'ufficiale ha raccolto il testimone dal tenente colonnello Maurizio Petrarca, andato a comandare la compagnia carabinieri di Pesaro.

Fedele, 50 anni, originario di Gaeta, sposato con una cassinate, proviene dall'ufficio generale del capo di Stato maggiore della Difesa, dove negli ultimi quattro anni

si è interessato dell'attività di pubblica informazione. Ha conseguito la laurea in Giurisprudenza alla Sapienza di Roma e quella in operatore della sicurezza sociale all'università di Siena. Ha frequentato il corso avanzato di Analisi criminale alla Scuola di perfezionamento delle forze di polizia.

Dal 2006 al 2008 ha comandato il Nucleo operativo e radiomobile della compagnia carabinieri di Sassuolo, dal 2008 al 2013 quello di comandante della sezione operativa e successivamente del Nucleo operativo e radiomobile del

Nella sua carriera ha lavorato ad Aversa: «Questo background mi potrà essere utile anche in Ciociaria»

reparto territoriale di Aversa. Dal 2013 al 2016 ha retto il comando della compagnia carabinieri di Venafro e dal 2016 al 2020 di quella di Sessa Aurunca.

Nel lungo periodo trascorso nel territorio casertano, area contraddistinta dalla presenza della criminalità organizzata, ha effettuato varie operazioni con arresti di importanti elementi affiliati al clan dei casalesi per i reati di associazione camorristica, omicidi, traffico di armi e sostanze stupefacenti, estorsioni e rapine. Vasta è l'esperienza acquisita sul campo nel contrasto ai fenomeni criminali affinata con la frequenza del corso alla Scuola di perfezionamento delle forze di polizia.

Nel presentare Fedele, il colonnello Mattioli ne ha sottolineato «l'esperienza nella lotta alla criminalità organizzata campana che ha anche riflessi in provincia



Il t. col. Fedele, il col. Mattioli, il t. col. Italo Guardiani e il capitano Dell'Otto

di Frosinone. Darà il suo contributo al Nucleo investigativo».

Dal canto suo, Fedele ha confermato: «Ho fatto esperienza della criminalità organizzata nel mio periodo ad Aversa, che è la zona di maggior interesse dei casalesi. Questo background mi potrà essere utile». Quanto alla conoscenza del territorio ciociaro l'ufficiale ha detto: «Sono sposato da 25 anni con una persona del Cassinate.

Questo è un territorio che mi ha già accolto e che ora conoscerò ancora meglio». Un accenno anche al contrasto allo spaccio degli stupefacenti: «Non sottovaluteremo questo fenomeno, che è comune tante altre cittadine».

Nel corso della cerimonia presente anche il nuovo comandante della compagnia di Anagni, il capitano Alessandro Dell'Otto. ● R.C.

Incendi, un agosto infuocato

Il bilancio Nei boschi da inizio anno 73 eventi con 1.261 ettari andati in cenere. Dolo e pratiche sbagliate sotto accusa
Il comandante Masi dei carabinieri forestali: «L'incendiario conosce il territorio e usa inneschi che si attivano anche dopo ore»

L'INTERVISTA

RAFFAELE CALCABRINA



Il tenente colonnello **Vitantonio Masi**, comandante del Nipaaaf dei carabinieri forestali, a lato e sotto l'attività di reperimento post incendio

■ Frosinone è la quindicesima provincia d'Italia per incendi e incendi boschivi. Lo dice il Sole 24 Ore nella classifica sulla criminalità in Italia di recente pubblicata.

Un problema, quello degli incendi boschivi che si ripete ciclicamente anche nelle stesse zone e che pure nel 2024 ha destato molta preoccupazione.

«È un problema serio. Anche quest'anno abbiamo registrato diversi eventi», commenta il tenente colonnello Vitantonio Masi comandante del Nipaaaf dei carabinieri forestale di Frosinone.

Avete notato che i punti dove scoppiano gli incendi sono gli stessi?

«Dipende. Ci sono incendi ciclici. Più che i punti sono le zone che sono le stesse. Non si va nello stesso punto dell'anno precedente che, invece, sarà ripreso quando ci sarà stata la ricrescita. La Bagnara, per esempio, è un'area molto vasta e ogni volta viene attaccata in punti diversi».

Tanti incendi sono colposi però...

«Quelli colposi sono tanti. Purtroppo c'è ancora la convinzione che i residui vegetali si possono bruciare perché è una consuetudine che deriva da antiche pratiche agricole. Solo che la normativa ambientale è cambiata: bruciare residui vegetali è bruciare rifiuti a tutti gli effetti. Nel periodo di massima allerta quest'anno la campagna d'antincendio boschivo va dal 15 giugno al 15 ottobre - c'è il divieto assoluto. E bruciare i residui vegetali può essere sanzionato sia amministrativamente che penalmente. Anche le aziende agricole non possono bruciare rifiuti vegetali. Una delle cause principali degli incendi che si sviluppano è data proprio dagli incendi di rifiuti vegetali. Solo in alcuni casi è consentito dalla legge. È pericoloso per se stessi e per gli altri. Il fuoco non si controlla con strumenti semplici quali le piccole pompe d'acqua. Poi ci sono anche eventi naturali, come i fulmini che colpiscono gli alberi, ma sono eventi del tutto residuali».

Ci sono poi gli incendi dolosi...

«Bisogna sfatare la leggenda del piromane, ossia chi appicca incendi per puro piacere personale. Gli incendiari hanno sempre una motivazione. Questioni legate ai pascoli, alla caccia oppure semplici dispetti. Abbiamo trovato casi in cui l'autore era

«Chi appicca le fiamme ha una motivazione legata ai pascoli, alla caccia o per semplici dispetti»



convinto che il fuoco sia un mezzo per pulire i terreni dalle erbacce. Ma il fuoco non pulisce, al contrario: distrugge la biodiversità. Ecco allora che il problema diventa di cultura ambientale. Le ripuliture si fanno con i mezzi adatti e non con il fuoco, così come i residui vegetali vanno correttamente smaltiti e non bruciati».

Quest'anno come sta andando?

«Finora abbiamo avuto 73 incendi con 1.261 ettari bruciati, di cui 29 solo ad agosto e 778 ettari bruciati, ma il dato è ancora provvisorio. Abbiamo avuto già 5 incendi a marzo e altrettanti ad aprile, mesi nei quali di solito non ci sono particolari eventi. Anche a settembre ci sono stati 5 incendi, ma ciò è dipeso dalla particolare piovosità che quest'anno ha caratterizzato questo mese, che ha ridotto le possibilità di propagazione del fuoco».

Cosa fare quando si avvista



un incendio boschivo?

«La cosa fondamentale è chiamare subito i carabinieri forestali, oltre ai vigili del fuoco e alla protezione civile. Chi fa le investigazioni sono i carabinieri forestali e per questo bisogna intervenire nell'immediatezza in modo da riuscire a ricostruire il punto di partenza del fuoco, la direzione del fuoco, gli eventuali inneschi usati e se ci sono altri inneschi non attivatisi».

Le tecniche d'indagine sono fondamentali.

«Individuare il punto di partenza di un incendio è essenziale. Se ci sono più punti di partenza, l'incendio è chiaramente doloso».

Proviamo a fare un identikit dell'incendiario. Chi è?

«È scaltro, conosce il territorio e sa come non farsi beccare. Uno che usa inneschi che si possono attivare dopo ore in modo da crearsi un alibi. Sono dei veri criminali ambientali. Sono uomini dai 40 anni in su, di bassa

Tanti eventi colposi si verificano a causa di chi brucia gli scarti vegetali

istruzione, molto legati al territorio del quale hanno una profonda conoscenza che consente loro di appiccicare con efficacia incendi che si rivelano particolarmente distruttivi».

Gli effetti sono poi pesanti per il territorio.

«L'incendio produce effetti devastanti. Nelle strade sottostanti c'è il rischio che il distacco di massi possa creare seri pericoli alla circolazione, come successo nel 2012 sul Tracciolino. Il ripristino della biodiversità in un'area percorsa dal fuoco richiede anni, e comunque non sarà più quella di prima. Inoltre ci sono norme che vincolano i terreni arsi dal fuoco, che è un forte deterrente. Nonostante ciò spesso troviamo gente che, sulle aree percorse dal fuoco, raccoglie prodotti della terra, che costituiscono un pericolo per la salute».

Come si lavora sulla prevenzione?

«Con la collaborazione degli enti e dei cittadini. I Comuni devono emanare le ordinanze finalizzate a rimuovere e ripulire la vegetazione, e provvedere all'installazione di adeguati sistemi di videosorveglianza. La videosorveglianza più capillare più è facile monitorare gli spostamenti in zone di campagna. Essenziale, poi, è un continuo scambio di informazioni tra tutti gli enti direttamente interessati. Infine l'apporto della cittadinanza è fondamentale, non solo evitando comportamenti che facilitano l'insorgenza di incendi, ma anche comunicando alle autorità competenti qualsiasi informazione utile al fine di individuare i responsabili di un reato così abietto».



Il mercato resta dov'è. Per ora

Cassino L'amministrazione non intende apportare modifiche alla delibera di spostamento. Ma rimane aperta al dialogo. Continuano le proteste degli ambulanti ricollocati in via degli Eroi. Feedback positivi arrivano invece dall'abbigliamento

LA POLEMICA

LUCA PALLINI

Le posizioni rimangono distanti. Un compromesso tra le parti è ancora lontano. Continuano le tensioni tra gli ambulanti ricollocati in via degli Eroi e l'amministrazione comunale di Cassino. Anche ieri il malcontento era palpabile tra i banchi dei commercianti di piante, fiori, animali e casalinghi. Quello appena trascorso è stato ormai il quinto sabato di attuazione della delibera di spostamento. La principale rivendicazione degli interessati, sintetizzata da quel "non vogliamo morire", contenuto nello striscione affisso dagli ambulanti nella giornata di ieri

Lennesimo striscione di protesta affisso dagli ambulanti nella giornata di ieri



Nella giornata di martedì si è tenuta una riunione nel palazzo comunale tra gli ambulanti, l'amministrazione e le organizzazioni di categoria. Erano presenti, tra gli altri, il sindaco Enzo Salera e l'assessore al commercio Giuseppe Capizzi. Dall'incontro non è emerso alcun cambiamento significativo. Gli ambulanti hanno chiesto un intervento rapido, evidenziando come la situazione attuale non sia sostenibile a lungo termine in quanto, con gli incassi attuali, si fatica a coprire anche i soli costi di trasporto. Quest'ultimi hanno proposto, al sindaco Enzo Salera e all'assessore al commercio, tre possibili soluzioni a questo stato di crisi. Oltre al ricollocamento nella precedente zona mercatale, hanno segnalato come, anche il riavvicinamento al mercato centrale, o lo spostamento di un settore dello stesso nella zona di San Giovanni, potrebbero rappresentare

delle valide alternative. Dal canto suo, l'amministrazione ha ribadito la ratio della decisione presa. È stato infatti ricordato come lo spostamento sia stato in primis figlio delle esigenze di sicurezza, dettate dal nuovo piano recente approvato, e dal necessario decongestionamento della viabilità cittadina il sabato mattina. Di conseguenza, per ora, non verranno apportate delle modifiche a quanto previsto dalla delibera.

Tra l'altro - sempre nel corso dell'incontro - i rappresentanti del settore dell'abbigliamento, che sono stati ricollocati da via

D'Annunzio in via Domenico Cimarosa, hanno espresso soddisfazione per la nuova area assegnata.

L'assessore al Commercio Giuseppe Capizzi, intervenendo sul tema, ha rilevato: «La nostra amministrazione, come ribadito fin dall'inizio, è sempre aperta al dialogo. Per noi è però necessario verificare lo sviluppo di questa situazione. E questo è possibile farlo solo nel tempo».

L'assessore ha poi ricordato come, per quanto concerne lo spostamento dell'abbigliamento «i feedback positivi sono arri-

vati da ambulanti, utenti e commercianti della zona».

Ricordiamo che, relativamente alla ricollocazione di questo specifico settore, apprezzamento era stato espresso anche dall'organizzazione di categoria Fiva Confcommercio Lazio Sud, che aveva dato un parere positivo in quanto è stato posto in essere un avvicinamento con il settore delle calzature, creando una positiva continuità. La stessa organizzazione ha invece sempre solidarizzato con gli ambulanti ricollocati nella zona di San Giovanni. ●

Dall'incontro che si è tenuto martedì scorso non è emersa alcuna novità

Mandriano assolto, ora i danni

La sentenza Anito De Gasperis e sua moglie prosciolti dall'accusa di pascolo abusivo. Dissequestrate le loro mucche
La vicenda divenuta un cult con "Striscia la notizia". Ora l'epilogo: il Comune non poteva vietare l'utilizzo di quei terreni

CASTELLIRI

PAOLO ROMANO

■ Avevano il diritto di far pascolare le loro mucche su quei terreni. E ora che il tribunale ha dato loro ragione, esigono il risarcimento dei danni subiti nella controversa vicenda divenuta celebre in tutta Italia.

Una sentenza, quella emessa nei giorni scorsi dal giudice Marco Gioia del Tribunale di Cassino, che assolve Anito De Gasperis e sua moglie Silvana Rivera dall'accusa di pascolo abusivo su aree comunali.

Il "mandriano di Castelliri", così ribattezzato "Striscia la Notizia" nei suoi ripetuti servizi sul caso, aveva ragione nel ritenere che potesse far pascolare le sue mandrie in quelle zone. Il Comune non poteva vietargliele, come invece ha fatto.

Una storia condita da denunce, proteste clamorose, risse sfiorate in diretta tv. Così Anito, oggi sessantaduenne, divenne a suo modo una "star" del piccolo schermo. Il paese si divise, in molti lo accusarono di tenere comportamenti incivili e di danneggiare i campi e i boschi con i suoi bovini al pascolo libero. Contrasti, liti, minacce e denunce e segnalazioni che risalgono addirittura al 2010. Molto, troppo tempo fa.

Tanto che per alcuni dei capi d'imputazione per cui lui e sua moglie, proprietaria delle mandrie, sono finiti a processo, è scattata la prescrizione. Si tratta in particolare di cinque episodi, tutti risalenti al 2016, in cui le mucche furono trovate al pascolo libero in diverse zone del territorio comunale: a Monte Castellone, lungo la strada Castelliri-Porrino (dove gli ani-

mali provocarono un incidente), in un bosco, su un terreno parzialmente recintato, in località Sant'Elia. Fin qui, tutto prescritto.

Sugli altri quattro episodi, invece, il giudice ha dato ragione alla coppia di allevatori accogliendo la tesi difensiva del loro avvocato Gabriele Leone, che ha assistito Anito e sua moglie in questi lunghi anni. Questi ultimi casi risalgono al 2017 con denunce per pascolo abusivo lungo la strada regionale 214, nel bosco in località Vado di Riccio, su altri terreni comunali e nella zona di Sant'Elia.

Il giudice, richiamando la sentenza con cui nel 2018 il commissario per gli usi civici ha dichiarato illegittime le ordinanze del Comune di Castelliri che, per oltre un decennio, di proroga in proroga, aveva interdetto quelle aree al pascolo (sentenza confermata dalla Corte d'appello di Roma nel 2021), ha ribadito nella senten-

za che "Il Comune non è il 'proprietario' del demanio civico ma solo l'ente esponenziale della comunità, i cui compiti sono limitati all'amministrazione di tali beni, mentre la titolarità dei diritti collettivi spetta alla comunità dei residenti". Compresi perciò il "mandriano" e sua moglie. Il Comune, insomma, non aveva titolo per vietare il pascolo su quei terreni.

Con l'assoluzione dei due coniugi, cade anche il sequestro preventivo dell'intera mandria scattato nel 2017. Gli animali vanno restituiti ai legittimi proprietari. Solo che dal sequestro sono trascorsi più di sette anni. «Chiaramente adesso - anticipa l'avvocato Leone - si agirà per il ristoro di tutti i danni patiti ingiustamente dal signor Anito De Gasperis a seguito del sequestro che, stante l'infondatezza dell'accusa, non doveva essere disposto». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Alcuni dei capi
d'imputazione
caduti in prescrizione
Adesso gli allevatori
chiedono il risarcimento**

Nasce il tavolo della sinistra

L'intesa Ne fanno parte il Partito democratico, Sinistra italiana, Movimento 5 stelle, Possibile e Partito comunista
Obiettivo dichiarato: creare un'alternativa all'attuale amministrazione di centrodestra. Partendo dai problemi della città

ANAGNI

PAOLOROMANO

La nuova coalizione è in cottura. Gli ingredienti ci sono: le variegate forze della sinistra anagnina; C'è anche il collante: l'obiettivo di scalzare la granitica maggioranza di destra del sindaco Daniele Natalia dal governo della città dei papi alla prossima occasione.

È nato il "Tavolo cittadino dei partiti di sinistra, democratici e progressisti". Ne fanno parte il Partito democratico, Sinistra italiana, Movimento 5 stelle, Possibile e Partito comunista italiano.

L'annuncio è arrivato ieri attraverso un comunicato congiunto: "Abbiamo dato vita ad un tavolo cittadino, uno spazio di confronto e azione, per offrire una prospettiva alternativa all'attuale amministrazione di centrodestra che, da oltre sei anni, sta affossando la nostra città".

E la strategia della futura coalizione sembra già tracciata: "Anagni è sporca, abbandonata, mal gestita. Il degrado è sotto gli occhi di tutti. I beni pubblici vengono usati per favorire interessi privati, senza alcun ritorno per la colletti-



Qui accanto il segretario cittadino del Partito democratico **Francesco Sordo**

ività. L'amministrazione è lontana dai bisogni reali dei cittadini, incapace di affrontare le questioni urgenti e necessarie. Il territorio è trascurato, il patrimonio culturale lasciato al proprio destino e i fondi per il rilancio del turismo e della cultura non vengono cercati. Le politiche sociali? Assenti. Siamo di fronte ad una città trascurata e lasciata a se stessa".

Quindi la proposta: "Le nostre forze politiche hanno unito le energie per affrontare i problemi reali di Anagni. Abbiamo avviato un confronto serio e concreto, ela-

borando proposte che rispondono alle necessità della comunità. Vogliamo costruire un'opposizione solida, fatta di azioni che contrastano questa amministrazione inefficiente e che gettano le basi per un cambiamento reale. Siamo aperti al confronto con tutte le realtà associative cittadine che condividono i nostri stessi valori e obiettivi e che vogliono contribuire a costruire un'alternativa credibile per Anagni. Lavoriamo insieme per dare alla nostra città la cura e l'attenzione che merita". ●

In aula si annunciano scintille

Politica Domani torna il consiglio comunale. Si prospetta un dibattito molto intenso tra maggioranza e opposizione. Si discuterà anche del chiosco dell'Acropoli dopo l'annullamento di tutti gli atti da parte dell'amministrazione

ALATRI

PIETRO ANTONUCCI

■ Domani si torna in consiglio comunale (inizio fissato alle 17.30) e molteplici sono gli spunti di interesse, sia amministrativi che politici.

Dal punto di vista amministrativo, vi sono i punti che non furono approvati in una seduta della scorsa estate, mai svolta per mancanza del numero sufficiente di consiglieri: si era nel pieno della crisi politica, ad un passo dal baratro, e in quattro (Borrelli, Santoro, Santucci e Pizzuti) non si presentarono all'appello. Quell'ordine del giorno è stato integrato da altri argomenti, tra cui la revisione della procedura relativa alla realizzazione del chiosco dell'Acropoli: tema tornato prepotentemente agli onori delle cronache, con tanto di strascichi polemici per via dell'annullamento in autotutela di tutti gli atti burocratici prodotti fin qui dall'amministrazione comunale.

Insomma, per la struttura attesa di Civita, attesa da anni,

nonostante gli annunci fatti a più riprese, siamo all'anno zero o quasi.

Il quadro politico

Curiosità desterà anche la situazione prettamente politica. È vero che tra FdI e resto della maggioranza è stato raggiunto l'accordo, esattamente un mese fa, ma è altrettanto vero che l'intesa non è stata ancora perfezionata nei termini.

Lo stallo deriva dal fatto che, all'interno dei "meloniani", sono presenti tuttora sacche di resistenza, alle quali non va giù il tipo di patto sancito.

Pertanto, è da vedere se e come FdI si presenterà in consiglio comunale, dato che Borrelli e Santoro hanno puntato i piedi: i due potrebbero disertare ancora una volta la seduta, e la maggioranza sarebbe di

nuovo monca, oppure sedersi tra i banchi con uno spirito critico. Resta sullo sfondo la nomina del nuovo assessore all'ambiente (Tiziana Tagliaferri, ndc), il cui nome è sulla bocca di tutti, anche se non c'è nessuna ufficialità.

In tale contesto, il Pd ha presentato un'interrogazione al sindaco Maurizio Cianfrocca per sapere quando nominerà il nuovo assessore che manca per completare la giunta.

E non solo: "Attualmente - scrivono i consiglieri Di Fabio e Recchia - importanti settori dell'amministrazione comunale sono privi di guida politica in quanto non sono assegnate ad alcun assessore le relative deleghe: e parliamo di Bilancio, Ambiente, Servizi sociali, Pubblica Istruzione: una cosa mai vista prima. Intendiamo sapere se il primo cittadino provvederà ad assegnare anche queste importanti deleghe".

C'è tanta di quella carne a cuocere al punto che immaginiamo fin d'ora un consiglio comunale acceso. ●

Il Pd ha presentato un'interrogazione per conoscere quando sarà nominato il nuovo assessore

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Domani pomeriggio torna a riunirsi il consiglio comunale

Inquinamento e ambiente

«Zero risultati concreti»

La polemica “Ceccano 2030” chiede un Consiglio aperto sul tema «Ancora non abbiamo notizie sui pozzi contaminati di via Marano»

CECCANO

■ Inquinamento atmosferico in città, “Ceccano 2030” prende spunto dagli ultimi numeri diffusi dalla stampa per lanciare l’ennesimo attacco contro l’Amministrazione Caligiore.

«I dati aggiornati confermano che Ceccano è la città con l’aria più inquinata del Lazio - dichiara il “collettivo” - ma nessuno al Comune accoglie la nostra richiesta di convocare un Consiglio aperto per affrontare la situazione. E non è tutto. Le piante a Passo del Cardinale continuano a seccarsi, come quelle della nuova Piazza Mancini, messe a dimora anche con fondi regionali. Inoltre, non si hanno notizie sui livelli di contaminazione delle acque del Sacco e dei pozzi di via Marano. Il monumento naturale regionale di Bosco Faito viene disboscato e al Comune nessuno se ne accorge». “Ceccano

2030” prosegue la sua polemica citando «la bonifica al Belvedere fatta su un terreno privato, con risarcimento a carico del Comune e che oggi versa in rovina. Parchi e aree verdi sono nel degrado, con i giochi per i bambini inservibili e gli ingressi inaccessibili. Le percentuali di raccolta differenziata diminuiscono e lungo le strade sorgono numerose discariche. Incurante di tutto ciò, dopo avere ospitato un rally nel centro cittadino, l’Amministrazione comunale organizza una festa in cui si promuove il consumo smodato di plastica e la definisce “Notte verde”. Viviamo avvolti da una nuvola di

smog con conseguenze costose a livello ambientale, sanitario ed economico ma non c’è un solo risultato concreto raggiunto dall’Amministrazione in 10 anni». Quindi, il “collettivo” conclude: «Durante le nostre iniziative pubbliche, abbiamo elaborato con associazioni, esperti e cittadini proposte concrete, poco dispendiose e rapidamente applicabili, alcune delle quali sono state accolte dai Comuni limitrofi, ma non ovviamente a Ceccano: dalla messa a dimora di piante antismog alle tecnologie capaci di abbattere le polveri sottili, fino alle proposte per innovare in senso ecologico la circolazione di persone e mezzi, migliorando la qualità della vita. Sono proposte semplici, realizzabili in poco tempo e con poca spesa. Pertanto, non stiamo chiedendo la luna, ma aria più pulita, ovvero la base per poter vivere decentemente in questo territorio». ● A.B.

Il “collettivo” propone di piantare alberi antismog e tecnologie capaci di abbattere le polveri sottili

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Uno striscione di protesta contro l’inquinamento in città esposto da “Ceccano 2030”



Legalmente
Vendite immobiliari,
mobiliari e fallimentari
legalmente@piemmemedia.it
www.legalmente.net

Ancona 071 2149811
Lecce 0832 2781
Mestre 041 5320200
Milano 02 757091
Napoli 081 2473111
Roma 06 377081

Redazione: Tel. 06.47201 - frosinone@ilmessaggero.it

Serie B
Partipilo
e il "cucchiaino":
«Ci serviva
un po' di serenità»
Biagi a pag. 39



Serie D
Sora e Cassino,
sfide interne
d'alta quota
per sognare
A pag. 39



L'opposizione: «Comune confuso»
Brt, il cantiere va a rilento
Torna il doppio senso
Cantiere fermo per le varianti, cambio alla viabilità in via Marittima
Il sindaco: «Non è un ripensamento». Opposizione all'attacco
Russo a pag. 36

Incendio in villa per un debito, in 4 sotto accusa

► Il rogo nella casa a Terracina di un imprenditore
Chiesto il processo per mandanti ed esecutori

Incendio nella villetta al mare a Terracina perché non aveva pagato un debito, sotto accusa i mandanti e gli esecutori: in quattro rischiano il processo per estorsione e incendio doloso. Nel mirino era finito un imprenditore frusinate che non aveva restituito un prestito di circa 30 mila euro. Il messaggio dopo l'incendio però era arrivato, per la vittima dell'intimidazione aveva firmato una transazione per circa 17 mila euro. Alcune delle persone coinvolte era già sorvegliate dalla polizia per un'altra indagine avviata durante il lockdown. Quindi ne è partita un'altra per l'estorsione. Due i mandanti, mentre gli altri due sono quelli che hanno appiccato il fuoco.

Mingarelli a pag. 35

Alatri
Ubriaco alla guida,
incidente
e patente ritirata

È andato fuori strada con l'auto e quando sono arrivati i carabinieri si è scoperto che aveva il tasso alcolemico 5 volte superiore.
A pag. 37

Indagini alle battute finali, depositato l'esito dell'autopsia

Omicidio a Villa Latina, Tortolani morto dissanguato

Omicidio di Villa Latina, fatale ad Armando Tortolani la coltellata ricevuta al torace che gli ha provocato un'emorragia interna. A ricostruire le ultime ore di vita dell'uomo accolto nel corso di una lite con un compaesano, è stato il medico legale incaricato dalla procura di Cassino di eseguire l'autopsia. La relazione è stata depositata ed ora il magistrato si appresta a chiudere le indagini. Intanto il presunto omicida, Luca Agostino, resta in carcere con l'accusa di omicidio.

Caramadre a pag. 38

L'anteprima della mostra
D'Annunzio e Ceccano
«Un legame profondo»

Gabriele D'Annunzio non solo frequentò Ceccano, ma trovò una seconda "famiglia" tra i nobili Sindici, fabraterni d'origine e romani d'adozione. Questo ed altro è venuto fuori all'anteprima della mostra "D'Annunzio a Ceccano - Amicizie, luoghi e memorie", al via a fine anno nelle sale del Castello dei Conti.

Barzelli a pag. 37

Fontana Liri ha ricordato l'illustre concittadino



Mastroianni, sfilata di vip e attori per il centenario

Laura Delli Colli premia Leo Gullotta, ieri a Fontana Liri Pugliesi a pag. 34

Agroecologia ad Alatri il "Green vibes festival"

L'INIZIATIVA

Si chiama Green Vibes Festival ed è in programma il 12 e 13 ottobre ad Alatri. L'iniziativa è stata presentata nella biblioteca comunale da Paolo Ruggeri e Valerio Romanazzi della Ong "Terra Nuova" insieme al consigliere comunale di Alatri Sandro Titoni. L'iniziativa fa parte del progetto "CHALLENGE - Chiamata all'azione per un cambiamento agroecologico locale e nazionale promosso da Nuove Generazioni Ecologiste". Gli organizzatori hanno spiegato che ha come obiettivo quello di affrontare il tema dei cambiamenti climatici e degli impatti antropici sugli ecosistemi e sulla perdita di biodiversità, attraverso azioni di educazione fondate sull'osservazione partecipante, sulla valorizzazione dei talenti e sulla relazione ineludibile tra indi-

NUOVO MONUMENTO MARTEDI SCADE IL BANDO PER GIOVANI ARTISTI



viduo e società. Nella speranza di poter fornire alle giovani generazioni le conoscenze per comprendere i temi dell'agroecologia. «Questa la mission del progetto - hanno aggiunto - che finora ha raggiunto ben 4.600 studenti, 60 educatori ambientali, 70 docenti partecipanti alla formazione in agroecologia, e che ha trovato un partner importante nel Comune di Alatri, che ha voluto partecipare all'iniziativa». Le due giornate del "Green Vibes Festival", infatti, si svolgeranno nella suggestiva Chiostro di San Francesco di Alatri e sono anche l'occasione per lanciare un invito a tutti i giovani artisti del territorio. Con il bando "AgroArtists" indetto da Terra Nuova, entro le 13 di martedì 10 ottobre, ci sarà la possibilità di presentare una proposta progettuale per la realizzazione di un'opera d'arte originale a tema agroecologico, un'opera da completare durante le due giornate del festival. Una giuria composta da professionisti del settore delle arti visive e dell'agroecologia selezionerà la proposta più meritevole, che sarà premiata con un finanziamento per la copertura delle spese sostenute per acquistare i materiali ecologici necessari alla sua realizzazione, per un valore massimo di 1.000 euro. Inoltre, l'opera vincitrice sarà esposta per 6 mesi nel chiostro.

Marina Testa

Artisti e giocolieri, una festa nel ricordo di Alfredo Tomei

L'EVENTO

Artisti, giocolieri, musica, danze ed acrobati. Sono stati questi gli ingredienti perfetti che hanno calamitato l'attenzione di migliaia di persone ieri accorse alla villa comunale di Frosinone per la manifestazione denominata "Tra le nuvole" dedicata all'artista locale Alfredo Tomei e diretta da Chiara Conte. Un evento voluto per ricordare la memoria di Tomei che ha sempre valorizzato e l'espansione dell'artista di strada. I tanti visitatori presenti hanno potuto trascorrere qualche ora all'insegna delle performance di giovani artisti che hanno animato il piazzale antistante il casale del più grande parco cittadino.

Dalle 17, sino a notte fonda, i visitatori hanno potuto ammirare vari genere di esibizioni. Si è iniziato con l'artista-cantastorie Maurizio Bellardini poi è stata la volta dei trampolieri del Circo Tic seguiti dal Circo Sonambulos. Alle 20 il parco cittadino si è animato dalle coinvolgenti musiche dei Samarbarado che hanno introdotto le performance di Sarah Herllias, un mimo nel pallone. In serata ad esibirsi sono stati anche Diego e Silvia il duo di danza di luce luminosa seguiti da Bloom una danza con fuoco e sfere di cristallo. La serata si è conclusa con i balli della pizzeria dopo aver ascoltato la chitarra di Lavatore & Noce. Dopo il grande successo di pubblico



dello Street Food nel centro storico anche la città bassa ha potuto vivere momenti di forte aggregazione con i cittadini che hanno assistito agli spettacoli degli artisti di strada con la possibilità di cenare grazie a vari punti di ristoro e di osservare stand di artigianato. L'evento organizzato in collaborazione con la pro Loco e patrocinato dal comune di Frosinone è alla sua prima edizione e ricorda un uomo che ha dato tanto dal punto di vista culturale al capoluogo. Dopo il successo di ieri è facile prevedere che il festival degli artisti di strada di Frosinone diventerà un appuntamento irrinunciabile anche per i prossimi anni.

Gia. Ru.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO

C'è tutto l'orgoglio di una comunità dentro il Premio dedicato a Marcello Mastroianni nell'edizione speciale 2024 organizzata per il centenario della nascita. Perché le radici restano sempre, sono quelle su cui cresce l'uomo e Marcello Mastroianni le sue radici nella terra Ciociara ed in particolare nel paese di Fontana Liri le ha sempre tenute strette, anche con un certo orgoglio.

Ieri si è celebrata la sua festa nello Stabilimento Propellenti, dove lavorava suo papà ed anche per questo la cerimonia è stata particolarmente emozionante perché grazie alle testimonianze dei numerosi ospiti è stato possibile sentirne la presenza.

BOOM DI PRESENZE

C'erano centinaia di persone, tante autorità, istituzioni civili e militari ma anche tanta gente comune custode di quel pezzo di storia in cui si colloca la nascita del grande Marcello Mastroianni, fatta di cose semplici, di un tempo lento, di autenticità, di fatica e sacrifici dove talvolta la strada della salvezza era rappresentata da un bagaglio e dalla strada per raggiungere Roma. Proprio come ha fatto la sua famiglia. Per un giorno la piccola Fontana Liri si è trasformata nella Venezia dei red carpet, delle telecamere dei giornalisti, dei flash, degli autografi e dei selfie dove accogliere e premiare attori straordinari, talentuosi, orgoglio del cinema italiano. In sala per ricevere la scultura realizzata dall'artista Franco Bianchi Poteca - che ne ha donata anche un'altra in piazza Municipio inaugurata proprio venerdì sera - Leo Gullotta, Francesco Pannofino ed Edoardo Leo. È stato proprio quest'ultimo a rendersi protagonista di un piccolo colpo di scena quando ha con semplicità fatto comprendere la grandezza di Mastroianni chiamando sul palco accanto a sé suo figlio che ha mostrato a tutti il suo cellulare.

L'IMMAGINE

Sul desktop non la foto di un calciatore, della fidanzata o di qualsiasi altra cosa sono pieni gli smartphone degli adolescenti di oggi ma la fotografia di Marcello Mastroianni, un mito che unisce le generazioni e che non è soltanto patrimonio degli adulti ma anche e soprattutto modello per i più giovani, esempio a cui ispirarsi. Sul palco della sala conferenze del Propellenti, sono salite tante persone che hanno portato emozionanti testimonianze, da Laura Delli Colli alla nipote Laura figlia di Ruggero, da Carlo Conte che da Mastroianni è stato battezzato a Francesca Piggianelli, Presidente di Romarteventi che con il direttore artistico Gerry Guida ha organizzato l'evento. A premiare ci ha pensato il sindaco, visibil-

Commozione e ricordi al premio "Mastroianni"

► Fontana Liri ha festeggiato l'illustre concittadino nel centenario della nascita. Per un pomeriggio il paese si è trasformato in un "red carpet" tra vip e attori



HANNO DETTO

Sono felice e molto emozionato. Un uomo semplice, perbene, mai seduto su alcun trono, una bella persona

LEO GULLOTTA



Un mito per la mia generazione. Un attore immenso, non serve nemmeno il cognome: basta dire Marcello

EDOARDO LEO



Mi disse sul set: "Sto invecchiando". Una ragazzina voleva l'autografo ma l'aveva mandata la nonna

FRANCESCO PANNOFINO



Da sinistra Leo Gullotta, Francesco Pannofino ed Edoardo Leo nella sala gremita del "Propellenti"

Gli aneddoti, da Cicerone alla pasta e fagioli

IL RETROSCENA

Dalle citazioni latine di Cicerone alla pasta e fagioli, dalle barzellette inventate con il fratello Ruggero all'affetto per lo zio Umberto, celebre scultore. Sono state tante ieri le testimonianze che si sono alternate sulla vita di Marcello che hanno contribuito a tratteggiarne un profilo più umano, non soltanto quello di icona del cinema italiano. «Noi sentiamo Marcello Mastroianni nostro concittadino - ha dichiarato il sindaco Gianpiero Sarracco - e lo rivendichiamo con forza». È proprio per questo in occasione del centenario l'amministrazione ha fatto stampare la copia dell'estratto di nascita e l'ha donata

agli ospiti che hanno ricevuto il premio. Un simbolo, un gesto carico di significato per rimarcare le origini.

Particolarmente sentito l'intervento della Nipote dell'attore, Laura Mastroianni figlia di Ruggero: «Zio era una persona garbata e mite, il mio ricordo è quello dell'intimità familiare, del mangiare insieme la pizza, del suo sorriso che non lo abbandonava mai. Era una figura importante per la nostra famiglia con cui c'era un ottimo rapporto. Con papà era sempre alla ricerca di barzellette nuove da raccontare quando era sul set dove lui amava tantissimo trascorrere il tempo insieme alle maestranze. Zio ci raccontava di come gli piaceva vivere il film sotto tutti i punti di vista

mente emozionato, Gianpiero Sarracco che tanto ha lavorato alla realizzazione del cartellone degli eventi per il centenario, Daniele Maura in rappresentanza della regione Lazio e Miguel Gotor assessore alla cultura del Comune di Roma. E poi la madrina, la professoressa Santina Pistilli, anima di questo premio.

IL CERTIFICATO

Nell'occasione è stata donata anche una copia incorniciata del certificato di nascita di Marcello Mastroianni. È stata davvero una cerimonia particolarmente sentita ed emozionante anche grazie al contributo arrivato in video da Sergio Castellitto, un altro degli attori premiati che purtroppo per motivi lavorativi non è potuto essere presente ma che di Mastroianni ha ricordato la sua «aristocratica umiltà» definendolo una «star rimasta però sempre un compagno di lavoro. Sono certo che oggi, in occasione del suo 100° compleanno, sarebbe stato contento ma anche un po' infastidito... avrebbe detto "facciamola breve"». Assente anche Ursula Andress che per motivi di salute ha dovuto disertare a malincuore la cerimonia, inviando però una toccante epistola che è stata letta da Amedeo Di Sora. Tante le foto, i video, gli spezzoni di film che hanno tratteggiato la straordinaria figura di Marcello Mastroianni una leggenda del cinema e che ha esportato la grandezza e bellezza italiana in tutto il mondo, un'icona di stile, di fascino, sobrietà venuto da una terra semplice e pura, genuina e autentica non da nascondere ma da celebrare in ogni gesto quotidiano. Sia sul set che nella vita reale.

Roberta Pugliesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il monumento

IL SINDACO: «LO SENTIAMO VICINO ALLA CITTÀ» L'UOMO CHE BATTEZZÒ: «ORIGINI MAI DIMENTICATE»

e condividere il lavoro con tutti coloro che ruotavano intorno alla pellicola». Altrettanto emozionante il ricordo di Carlo Conte che da Marcello Mastroianni è stato battezzato. «Ho un ricordo vivissimo perché con papà andai a salutarlo quando era a Roma e ci siamo incontrati tante volte anche a Cinecittà. Ricordo che sempre chiedeva della famiglia e delle persone che conosceva a Fontana Liri anche una volta, nel 1976, nel camerino ci chiese informazioni su tutti i nostri parenti. Non soltanto mi ha battezzato, ci univa anche la parentela perché mia nonna era sorella di suo nonno». Infine il ricordo di Laura Delli Colli, presidente dei giornalisti cinematografici italiani che assegnano i Nastri d'Argento che Mastroianni lo ha conosciuto quando era giovanissima e lui già anziano: «Non ha mai tradito le sue origini, non ha mai dimenticato da dove è venuto, non ha mai rinnegato la sua identità. Non ha mai tradito se stesso e pur nella sua vita movimentata è sempre stato coerente e lineare con i valori della sua terra e della sua famiglia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sora, torna il cinema nella città di De Sica

IL PROGETTO

Mentre Fontana Liri festeggia Marcello Mastroianni, a Sora, città natale di Vittorio De Sica, il Comune acquista il Super Cinema. Il Consiglio comunale ha approvato l'iter per rilevare la struttura e realizzare un nuovo cinema-teatro. «La città che ha dato i natali a Vittorio De Sica - dichiara il sindaco Luca Di Stefano -, un maestro del cinema e un'icona della cultura italiana, non può permettersi di rimanere senza un luogo dedicato all'arte cinematografica. Dobbiamo onorare il passato e co-

struire un futuro che rifletta l'importanza della cultura nella nostra comunità».

Un intervento largamente condiviso anche in virtù del fatto che per tanti anni la città è rimasta sprovvista di una struttura da destinare, per l'appunto, non sono alla visione dei film ma anche per opere teatrali.

La nuova struttura sorgerà proprio nei locali della dismessa sala di proiezione. La somma destinata all'acquisto è di 300.000 euro. Questa iniziativa non è solo un progetto culturale, come ha detto il primo cittadino, ma rappresenta un passo significativo verso il rafforza-

La casa natale a Sora del regista di Vittorio De Sica

mento della vita comunitaria. Il Super Cinema ha rappresentato per tanti un luogo di ritrovo, di svago e di emozioni. Ora c'è l'opportunità di ridare vita a questo spazio, trasformandolo in un centro culturale che possa accogliere eventi, spettacoli, proiezioni cinematografiche e tanto altro. «La creazione di un

nuovo cinema-teatro - prosegue il sindaco - sarà un'opportunità per i nostri giovani artisti e talenti locali di esibirsi e farsi conoscere, creando un ponte tra le generazioni e favorendo la partecipazione attiva di tutti i cittadini».

Rob. Pug.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Frosinone L'incontro con il comandante provinciale



Il colonnello Giuseppe Fedele alla guida nel Nucleo investigativo

Presentato al comando provinciale carabinieri di Frosinone il tenente colonnello Giuseppe Fedele (il primo da sinistra) che da alcuni giorni guida il nucleo investigativo. Oltre al comandante provinciale Gabriele

Mattioli, presenti il colonnello Itolino Guardiani, comandante del reparto operativo del comando provinciale e il capitano Alessandro Dell'Otto, neo comandante della compagnia di Anagni (ultimo a destra).

Stellantis e indotto proposte in Regione

POLITICA

Emendamenti al “collegato” al bilancio della Regione Lazio. Li ha presentati la consigliera regionale ciociara del Pd, Sara Battisti «In attesa che la maggioranza smetta di litigare per le poltrone». Il riferimento è alla crisi, che ormai sembra risolta, del centro-destra alla Pisana. «Il documento prevede diverse disposizioni legate allo sviluppo e alla semplificazione della Regione, da qui gli emendamenti per migliorare il testo ed apportare benefici su specifiche tematiche che interessano i cittadini ed i nostri territori - ha spiegato Sara Battisti - In particolare, sul lato occupazionale, vista la drammatica situazione inerente lo stabilimento Stellantis e tutte le aziende del relativo indotto in provincia di Frosinone, ho chiesto interventi mirati per incrementare le risorse regionali e sostenere lo sviluppo economico, l'occupazione e la competitività del sistema

produttivo locale delle aree interessate dalla crisi».

Altro intervento richiesto è quello di «incentivare l'attivazione e la formazione di comunità di energia rinnovabile, finanziando l'assunzione a tempo determinato di personale tecnico specializzato per favorire le attività di queste comunità». Inoltre: «In una fase, dati alla mano, così emergenziale vista la crescita di patologie legate alle salute mentale di tanti cittadini, in particolare giovani, ho chiesto - prosegue - di rendere strutturale l'erogazione di buoni servizio per l'assistenza psicologica. Ho poi riproposto di rifinanziare una misura, già attuata nel Lazio durante l'amministrazione Zingaretti con una mia di legge, per il Cashback dell'Iva per l'acquisto di assorbenti e altri supporti igienici femminili, e chiedo l'istituzione di un fondo annuale per interventi contingenti dei Piccoli Comuni, con l'obiettivo di dotare questi Enti di fondi indirizzati alla manutenzione».

Raccolta differenziata, progetto da un milione: si punta sui fondi Pnrr

ANAGNI

Da una parte un progetto molto consistente, poco meno di un milione di euro, che punta ad usare i fondi del Pnrr per migliorare la raccolta differenziata nella città. Dall'altra parte una situazione, per quanto riguarda la gestione attuale della raccolta rifiuti, molto complessa e fonte di polemiche, visto il livello del servizio che da anni i cittadini si trovano ad avere. Ad Anagni qualche settimana fa l'amministrazione comunale capitanata dal sindaco Daniele Natalia ha varato un progetto legato ai fondi del Pnrr Missione 2, quella relativa alla rivoluzione verde e alla transizione ecologica. Il progetto mira a realizzare "nuovi impianti di gestione dei rifiuti ed ammodernamen-



Il Comune di Anagni

to di impianti esistenti". Per ottenere il "miglioramento e la meccanizzazione della rete della raccolta differenziata dei rifiuti urbani per il comune di Anagni". Nella delibera, l'amministrazione comunale cittadina ha ribadito la necessità di "incrementare in maniera significativa la quota di raccolta differenziata attraverso l'introduzione di tecnologie e sistemi innovativi di raccolta". Si punta alla "digitalizzazione dei processi, all'efficientamento dei costi ed alla razionalizzazione e alla semplificazione dei flussi dei rifiuti urbani prodotti". Di qui il progetto che punta a chiedere di utilizzare, per fare tutto ciò, una fetta consistente di fondi Pnrr, con un investimento totale, se verrà ovviamente approvato il finanziamento del progetto, di poco meno di un milione di euro,

per la precisione 992.799 euro. Un progetto che, quando entrerà in vigore, dovrebbe portare all'aumento della percentuale della raccolta differenziata di rifiuti nel comune. In questo senso, almeno stando alle cifre ufficiali dell'Ispra, il comune di Anagni deve senz'altro migliorare le proprie prestazioni. L'Ispra, infatti, almeno per quanto riguarda i dati disponibili, fino al 2022, ha certificato che il comune di Anagni è arrivato al 62,01% della raccolta differenziata. Una percentuale che è in calo consistente rispetto ai dati del 2019, quando il comune anagnino aveva raggiunto, in questo senso, il 68,13%. Percentuali inferiori ai comuni limitrofi; come Paliano, che ha ottenuto risultati decisamente migliori essendo arrivato nel 2022 al 71,17%; anche il comu-

ne di Frosinone è più virtuoso avendo raggiunto, sempre nel 2022, il 69,64%. La media provinciale complessiva era stata del 62,54%. In attesa di un miglioramento della gestione della raccolta differenziata però, i cittadini di Anagni, come detto, sono costretti ogni giorno a fare i conti con la gestione attuale del servizio rifiuti che, a detta di tutti, non è soddisfacente. Si va dall'assenza, nonostante fosse previsto nel contratto, di un'isola ecologica nel territorio comunale, alle modalità spesso non soddisfacenti del recupero dei rifiuti. Cosa che, in molte circostanze, crea, sia nelle zone del centro storico che della periferia, mucchi di rifiuti in bella evidenza. Uno spettacolo che i cittadini hanno molto spesso dovuto subire in estate, con i disagi legati soprattutto alle alte temperature. L'amministrazione ha assicurato un miglioramento legato alla nuova gara d'appalto prevista tra qualche mese.

Paolo Carnevale

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Elezioni valide, respinto il ricorso al Tar di Rossi

SANT'ANDREA

L'attuale sindaco di Sant'Andrea del Garigliano Pietro Reale lo scorso 9 giugno ha vinto le elezioni per soli di due voti e lo sfidante Giovanni Rossi ha impugnato l'esito elettorale al Tar. «Nove punti erano stati riportati nel ricorso, tutti e nove respinti dal Presidente del Tar di Latina, questo grazie soprattutto alle controdeduzioni dei legali, del professor Edoardo Giardino e dell'avvocato Pierfrancesco Miele. Un contributo davvero prezioso da parte dei due legali che hanno condotto in maniera superba tutto l'iter», ha fatto sapere il gruppo di maggioranza.

Nel ricorso presentato contro il Comune di Sant'Andrea del Garigliano, del Ministero dell'interno e della Prefettura di Frosinone l'annullamento dell'atto di proclamazione degli eletti, la correzione del risultato elettorale e la proclamazione del ricorrente come eletto alla carica di Sindaco in



sostituzione del contro interessato. La sfida era finita 477 voti di per Reale e 475 per Rossi; da qui la decisione di impugnare il risultato elettorale. Nove i punti portati all'attenzione del Tar di Latina, su tutti il "verbale della sezione numero 2 dove non sarebbe stato determinato il numero dei voti di lista validi"; e i rilievi posti nella sezione n. 1 dove "sarebbe stata ritenuta valida una scheda con voto in favore della lista n. 1 e con indicazione della preferenza per un candidato 'Rea' o 'Real' inesistente". Ma all'esito della valutazione il Tar ha ritenuto il ricorso "in parte inammissibile e in parte infondato". Ha compensato le spese, ma la partita potrebbe non essere finita perché il ricorrente Giovanni Rossi ha il diritto di impugnare la sentenza del Tar di Latina davanti al Consiglio di Stato.

Vin.Car.

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 50 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Ricorso della Wada
Il caso Sinner non finisce mai
di **Bonarrigo, Dallera e Piccardi**
alle pagine 42 e 43



Battute Genoa e Udinese
La Juve vola in testa
L'Inter soffre e vince
di **Bocci, Nerozzi e Tomaselli**
alle pagine 44 e 45



Dal lavoro di intelligence durato mesi all'attacco con le bombe anti-bunker, i segreti dell'operazione «Nuovo ordine». E in Siria i sunniti festeggiano

Ucciso Nasrallah, Libano in fiamme

La fine del leader di Hezbollah. Le minacce dell'Iran a Israele. Biden: «È stata fatta giustizia». Ancora raid su Beirut

L'APPARENZA E LA REALTÀ

di **Federico Rampini**

Da una parte: la strage del «cerca-persone» ha deciso i ranghi di Hezbollah in Libano; l'operazione è culminata con la decapitazione del movimento armato, l'uccisione del suo leader storico Hassan Nasrallah. Una serie di successi ha ricostruito in parte la credibilità delle forze armate e dei servizi segreti israeliani, la cui impreparazione il 7 ottobre 2023 aveva sconvolto e traumatizzato il Paese. Dall'altra parte: Benjamin Netanyahu nel suo intervento all'assemblea generale Onu è apparso più isolato che mai, schiacciato da una vasta condanna politica, giuridica, morale. La reazione istintiva, di fronte alle ultime notizie dal Libano, è quella di temere un'ulteriore escalation, verso una guerra totale in Medio Oriente. Possibilmente con il coinvolgimento dell'Iran e, in tal caso, un intervento diretto degli Stati Uniti.

Molti attori di questo tragico conflitto però continuano a seguire una loro razionalità interna, prendono dei rischi calcolati, traggono delle lezioni dagli sviluppi sul terreno. In Iran e tra quei che rimane dei gruppi dirigenti di Hezbollah e Hamas, è il momento di bilanci severi.

continua a pagina 30



di **Di Caro, Mazza, Montefiori, Privitera, Serafini, Soave** e un intervento di **Nadav Eyal** da pagina 2 a pagina 11

IN PRIMO PIANO

LA RICOSTRUZIONE

I dati degli 007 e il sì di Bibi al blitz finale

di **Guido Olimpio**

a pagina 5



GLI SCENARI

E ora il cugino può prendere il suo posto

di **Davide Frattini**

a pagina 6

L'INTERVISTA/CECCON

«La mia medaglia d'oro nata da un tradimento»



di **Aldo Cazzullo** e **Arianna Ravelli**

Thomas Ceccon è appena stato ricevuto al Quirinale, però non è tipo da cerimonie. «Mattarella è una persona di spirito, alla mano. Ma credo che negli impegni formali si annoi pure lui. Ha dovuto premiare un centinaio di atleti, compresi quelli arrivati quarti: non finivano mai...».

continua alle pagine 26 e 27

GIANNELLI

LIGURIA: LO STRAPPO



Liguria Braga (Pd): «Vanno unite le forze»
Crolla il campo largo
Renzi: sfido Conte in tv

I PRIMI DUE ANNI DA PREMIER
Consenso a Meloni, dove cala e dove no

di **Nando Pagnoncelli**

Dopo due anni per il governo di centrodestra di Giorgia Meloni è tempo di bilanci. Consensi per Pm e politica estera, meno su sanità e tasse.

alle pagine 12 e 13

di **Maria Teresa Meli**

Si sbriciola il campo largo. Italia viva non sosterrà il candidato del centrosinistra, Andrea Orlando, alle Regionali in Liguria. Renzi attacca: «Sfido Conte, venga in tv. Mi usa per attaccare Schlein». Braga, capogruppo alla Camera del Pd, invoca un «impegno collettivo».

alle pagine 14 e 15 **Arachi** e **Logroscino**

PADIGLIONE ITALIA

di **Aldo Grasso**

NOMINE RAI, LE POLTRONE CHE NON SCOTTANO

Auna prima lettura, il gran rifiuto di Ely Schlein di partecipare alle spartizioni del Cda della Rai può sembrare un gesto «nobile e bello», un'ingenuità però che il cinismo della politica non contempla più. Peggio di così per la sinistra non poteva finire, lo psicodramma è totale, del «campo largo» restano solo meschini risentimenti personali. Poi, a una Rai afrancata dai partiti e prima industria culturale del Paese» non crede più nessuno: è un

Accordi
Tra rifugiati e accordi va in onda la solita partita per i posti nella tv di Stato

posto di potere e questo è il turno di Meloni. I gesti simbolici non fanno politica ma spiegano molte cose. La mossa del Pd ha messo a nudo la totale inaffidabilità di Conte e del duo Bonelli & Fratoinanni e la loro bramosia di occupare posti. Ma, da quando il comando è in mano all'ad, il Cda conta ancora qualcosa?

In questo foro boario, M5S e Avs hanno mostrato i numerosi punti di contatto che hanno con FdI e Lega: la Rai dilata la stessa idea di nonuli-

simo, una tigre demagogica da cavalcare, un richiamo viscerale che grugnisce in ciascuno di noi e scatena torvi appetiti nel nome di altri. Si dice: la vera battaglia sarà sulle direzioni di testata, canali e vari aspetti di governance. Sì, ma la reale prospettiva è che i Roberto Natale, ex Usisgrai, quota Avs, non tocchino palla, se non per qualche sodale.

Al mercato della Rai si ode il fracasso dei grandi commedianti.

MANTOVA, IL 17ENNE FERMATO



Il killer sul web: come si ammazza a mani nude?

di **Andrea Galli**

Il killer diciassettenne di Maria Campai faceva ricerche sul web per studiare come uccidere a mani nude.

a pagina 22

CAMBIO DI STAGIONE?
BIOTON
Memoria Complex

con **Eleuterococco**, **Ginkgo biloba**, **Rhodiola rosea** e **Alfa-GPC**

SELLA IN FARMACIA

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari

Domenica 29 settembre 2024

ROBINSON

Oggi con Robinson

Anno 89° N° 230 - In Italia € 2,70



Teheran
In piazza
con immagini
di Nasrallah

ABDIN TAHERKHADE/ANSA

Hezbollah decapitata

Il leader Nasrallah è stato ucciso nel raid israeliano sul suo quartier generale. Netanyahu: soldati i conti Biden: giustizia per le sue vittime. Il mondo islamico diviso tra lutto e festa. Corteo a Milano, offese a Segre

L'appello dell'ayatollah Khamenei alla Jihad, l'Iran recluta volontari

L'editoriale

Scontro frontale

di Maurizio Molinari

L'eliminazione a Beirut del leader di Hezbollah, Hassan Nasrallah, da parte di Israele è il frutto di una nuova tipologia di guerra, modifica la dinamica del conflitto regionale iniziato il 7 ottobre scorso ed innesca la gioia dei sunniti in Libano e Siria, facendoci comprendere che il Medio Oriente è teatro di un brusco cambiamento destinato ad avere conseguenze imprevedibili. La nuova tipologia di guerra che ha portato al blitz contro Nasrallah nasce dall'operazione di intelligence con cui Israele ha fatto esplodere dieci giorni fa - senza ammetterlo formalmente - i cercapersone di circa 4.000 comandanti e componenti della forza Radwan, le unità scelte di Hezbollah. Questi *beeper* per almeno cinque mesi hanno accompagnato la vita di leader, ufficiali e specialisti dei paramilitari filo-iraniani accumulando una mole di informazioni senza precedenti sul nemico più temibile e feroce dello Stato ebraico.

● continua a pagina 29

Il leader di Hezbollah, Hassan Nasrallah, è morto nel raid israeliano di venerdì sul suo quartier generale a Beirut. Netanyahu: «Abbiamo saldato i conti con i responsabili dell'omicidio di innumerevoli israeliani». L'Iran è pronto a inviare truppe in Libano e la guida suprema Khamenei chiede di «schierarsi con Hezbollah». Il presidente Usa Biden: «Fatta giustizia, ora la de-escalation dei conflitti».

di Franceschini, Raineri e Tonacci ● da pagina 2 a pagina 8

Gilles Kepel:
"Complicità iraniane
nell'uccisione"

di Ginori ● a pagina 8

Dal 7 ottobre a Gaza
due libri di Repubblica
per capire la crisi

di De Santis ● a pagina 30

Il reportage

Beirut in fuga dalla fine di un'era

dalla nostra inviata

Gabriella Colarusso

BEIRUT - Un mondo affonda nei crateri di Dahieh scavati dalle bombe israeliane a Beirut Sud, con le macerie che fumano ancora.

● alle pagine 2 e 3

Wherever you go.

"È l'ignoto che mi attrae."

Scopri l'avventura, dalla Mongolia al Nepal, di Alessandro de Bertolini su montura.com

MONTURA

Tennis



Incubo Sinner la Wada riapre il caso doping

di Modolo, Pinci e Rossi
● nello sport

Politica

Campo largo in difficoltà Conte-Fratoianni patto anti Renzi

di Cerami e Pucciarelli
● a pagina 10

Boccia: M5S si schiera
senza ambiguità

di Vitale ● a pagina 11

Longform

Deforestazione la lotta di Lula per salvare l'Amazzonia

di Daniele Mastrogiacomo
e Michele Serra● alle pagine 41, 42 e 43
a cura di Carlo Bonini
e Laura Pertici

Il commento

Genitori e figli perché si deve sempre ricominciare

di Concita De Gregorio

La novità è che ha dato una risposta. Come un bambino di pochi mesi che pronuncia la sua prima parola la ragazzina all'improvviso, dopo mesi di silenzio, ha parlato. Ha 17 anni, pesa 38 chili, genitori e insegnanti non sanno più cosa fare con lei. Nemmeno l'ipnosi ha funzionato, ci avevano tutti sperato, c'è un tipo nuovo bravo in città ma niente.

● a pagina 25

LA STAMPA

DOMENICA 29 SETTEMBRE 2024

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,20 € (CON SPECCHIO) II ANNO 158 II N. 269 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GN



L'EDITORIALE

LIBANO, LA LOGICA DELLA VIOLENZA IN UN'EUROPA SENZA DIFESE

ANDREA MALAGUTI

"Ha ragione Primo Levi, i mostri sono pochi. Ma noi dobbiamo avere paura delle persone comuni che si piegano alla volontà dei mostri senza fare domande. Ricordiamoci che i crimini contro l'umanità sono crimini dell'umanità" - Azar Nafisi

Scrivo nel momento in cui Hezbollah conferma la morte del proprio leader, Hassan Nasrallah, innescando definitivamente un'escalation paurosa, prodotta dalla volontà di Israele di chiudere una volta per tutte la partita con Teheran, mentre l'Iran annuncia il prossimo invio di truppe di terra in Libano, dando così a Netanyahu l'occasione per fare a Beirut quello che ha già fatto sulla Striscia. Spazzare via tutto.

Quali riflessi avranno sulle nostre vite scelte così radicali lo sapremo molto presto. Di sicuro è stata attraversata una linea rossa che per anni è sembrata invalicabile. In attesa di capire chi si siederà alla Casa Bianca fra tre mesi, Tel Aviv ha fatto la sua mossa. E noi europei? Quali mosse abbiamo in testa? Temo nessuna.

Sette giorni fa sono stato a Parigi. Alla conferenza sulla Pace organizzata dalla Comunità di Sant'Egidio. Ci sono andato perché i discorsi sulla guerra cominciano a farsi insistenti, quotidiani, invadenti.

CONTINUA A PAGINA 25

IL GIORNALONE



A CURA DI LUCA BOTTURA - PAGINE 16 E 17

IL PRESIDENTE DEGLI STATI UNITI APPOGGIA IL RAID ISRAELIANO CHE HA PORTATO ALL'UCCISIONE DEL LEADER DI HEZBOLLAH

"Ucciso Nasrallah, giustizia è fatta"

Biden: "Ha eliminato centinaia di civili". L'Iran giura vendetta, pronti a inviare soldati in Libano

MAGRÌ, OLIVIO, QUIRICO, SIMONI



La bandiera a lutto è stata issata, in Iran, sulla cima del Santuario dell'Imam Reza a Mashad, la più grande moschea del mondo. «Il Maestro della Resistenza è morto». - PAGINE 2-6

LA GIORNATA MONDIALE DEL MIGRANTE E DEL RIFUGIATO

De Haas: "Non forza lavoro, ma persone"

ANNALISA CUZZOCREA

Sfiansare l'ideologia, analizzare i dati, capire cosa sono davvero le migrazioni. Hein de Haas, sociologo olandese, co-fondatore dell'International Migration Institute di Oxford, autore di Migrazioni. La verità oltre le ideologie. Dati alla mano, appena uscito per



Einaudi Stile libero, davanti alla scelta su quale sia il principale mito da sfatare, quando si parla di migrazioni, risponde che non sa da dove iniziare. Ma che forse il più rilevante è quello secondo cui la destra è contro la migrazione e la sinistra a favore». - PAGINE 10 E 11

L'INTERVISTA

Gentiloni: "Roma dica se vuole frenare l'Ue"

FRANCESCA SCHIANCHI

«Attenzione a non fare passi indietro nella crescita dell'Unione europea», dice a La Stampa il commissario europeo uscente all'Economia Paolo Gentiloni. - PAGINA 9



LA JUVE VINCE 3-0 A GENOVA E SI RIPRENDE LA TESTA

Vlahovic c'è

BALICE, BUCCHERI



Un successo scaccia dubbi

ANTONIO BARILLÀ

DOPING, LA WADA FA APPELLO E CHIEDE UNO STOP

Sinner in bilico

STEFANO SEMERARO



Non è una questione di tifo

GIULIA ZONCA

IL BOSCO DEI SAGGI

Gemma, la cuoca delle Langhe "Il segreto? Non cambiare mai"

PAOLO GRISERI

Il miracolo si ripete tutti i giovedì mattina. Sbucano come fantasmi in cima alla strada del paese. Avvolte in pesanti cappotti e nella nebbia di Langa. Arrivano alla spicciolata, ognuna immersa nei suoi pensieri. - PAGINE 20 E 21



IL RACCONTO SU SPECCHIO

Quei jeans comprati a 200 lire e gli amori perduti per niente



DIEGO DE SILVA

Quello di Resina a Ercolano è considerato il più famoso fra i mercati di abiti usati e roba vecchia in generale del centro-sud. Dalle mie parti (quella) andava fortissimo negli anni Settanta, anzi era una vera e propria istituzione, tanto che la quasi totalità dei giovani dell'epoca si riforniva a Resina per principio. - NELL'INSERTO



...al servizio dell'uomo e del suo ambiente...

www.scminsonorizzazione.it

INTELLIGENZA NATURALE ALBA 12 OTTOBRE 8 DICEMBRE 2024 94° FIERA INTERNAZIONALE TARTUFO BIANCO D'ALBA 94° International Alba White Truffle Fair www.fieredeltortufo.org



octopusenergy logo and text: Energia pulita a prezzi accessibili

il Fatto Quotidiano logo with a megaphone icon and text: NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

octopusenergy logo and text: Energia pulita a prezzi accessibili

Domenica 29 settembre 2024 - Anno 16 - n° 269
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
Tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

IL N.1 M5S AD "ACCORDI"

Conte: "Se Elly vuole Renzi, noi non ci saremo"



MARRA A PAG. 8

MEDIASET&PUBLITALIA

Doris jr. e Gerry Scotti: Pier Silvio si fa il suo partito

SALVINI A PAG. 9

NIENTE PORTI ITALIANI

Navi green: fondi del Pnrr e divieto di usare batterie

MOIZO A PAG. 16

IL PREMIER LABURISTA

I guai di Starmer: regali di famiglia e "amichettismo"

PROVENZANI A PAG. 17

MIGLIO DEI "SANI"

"Mattini del calcio": l'Italia ha vinto l'eurocampionato

TOMMASO RODANO

Un paio d'ore dalla partita Gabriele Giovineti mescola il caffè in una tazzina di carta. Ha 30 anni, la sua vita ha preso una prima svolta nel 2017, quando gli è stata diagnosticata la schizofrenia. In comunità ha cominciato a giocare a calcio e scoperto un talento: in porta è una saracinesca. Nel 2020 è stato selezionato dall'allenatore della Nazionale italiana dei "matti per il calcio".

A PAG. 19

Mannelli

UNA MODESTA PROPOSTA (di JONATHAN SWIFT)

Il governo Netanyahu invece di radere al suolo intere città per massacrare intere popolazioni, dovrebbe mangiarsi i loro bambini, sommessamente senza inutili dichiarazioni (come del resto fa sempre). Risparmierebbe un sacco di soldi in armi, in pochi anni ezzerebbe i popoli ostili e soprattutto eviterebbe la pallosa indignazione del mondo che lo costringe a rispondere di continuo, insieme a molti suoi correligionari, con la solita zoffa dell'antisemitismo (che credo abbia rotto le palle anche a loro).



ISRAELE Uccide il leader Hezbollah, sostituito dal nipote

Il morti per colpire Nasrallah In Libano già 200mila sfollati

■ Gli Usa: "Attacco giusto". Khamenei annuncia il contrattacco, ma l'Iran è tentato dall'offerta della Cia: "Moderazione e alte alle sanzioni". Reportage da Beirut invasa dai profughi

ANTONIUCCI, DVIRI, GROSSI, SCUTO E VEZZOSI DA PAG. 2 A 5



Il Campo Lagna

» Marco Travaglio

Il pallosissimo feuilleton dal titolo "Campo Largo", volge finalmente al termine. E avrebbe evitato di fraccassarci i santissimi per mesi se i suoi leader o aspiranti tali avessero chiarito cosa intendono con quella ridicola espressione bucolico-agronomica. C'è chi l'ha detto fin dall'inizio: Conte, Fratoianni, Bonelli, Calenda e Renzi; e chi tuttora non lo dice, preferendo parlare per supercazzole: la Schlein. Con una complicazione aggiuntiva: quelli che l'han detto con chiarezza lo intendono in maniera diversa l'uno dall'altro. Conte, Bonelli e Fratoianni vogliono un'alleanza tra forze compatibili, quindi non con Renzi e, quanto a Calenda, dipenderà dalle sue prossime evoluzioni. Neppure Calenda vuole Renzi (gli è bastata la sanguinosa "alleanza" del 2022), ma non esclude gli altri, anche se il suo programma è incompatibile con molti di loro. Renzi, respinto come perduto dalla destra, è talmente disperato che pur di tornare nel centrosinistra (cioè in Parlamento con immunità incorporata) digerisce di tutto. Poi c'è l'enigma della sfinge: la Schlein, che parla e lascia parlare Renzi come se avesse con lui un patto d'acciaio, ma s'è scordata di avvertirne gli alleati. Che se lo ritrovano fra i piedi dappertutto, insalutato ospite, senza capire chi l'ha invitato, mentre lui spiega che l'ha cercato Elly. Ma guai a domandarle se è vero, e quando, e perché, e su quali basi, clausole e condizioni: lei risponde tutta offesa che "basta veti" all'uomo dei veti. L'altro giorno i 5 Stelle, che in Liguria avevano sacrificato il loro Pironcini per unirsi a Orlando a patto che non ci fosse Iv, si sono ritrovati una lista piena di renziani camuffati da centristi. E Orlando ha dovuto depennarli in extremis con l'aria stupida, come se Conte non gli avesse detto che non li voleva. Intanto la Schlein intimava a M5S e Avs di non votare un organo di garanzia come il Cda Rai perché Pd e Renzi avevano deciso di sabotare la legge voluta da loro. E, siccome quelli l'hanno votato, li hanno accusati e fatti accusare di tradimento.

LEGGI FOLLE AVVISATI DELL'ARRESTO, SE LA PRENDONO COL TESTE

Effetto Nordio: minacce a chi denuncia i pusher



CHI PARLA RISCHIA

PRIMA DI ARRESTARLI, IL PM ADESSO LI DEVE SENTIRE. COSÌ LEGGONO GLI ATTI, SCOPRONO CHI LI HA INCASTRATI E LO INTIMIDISCONO. L'UOMO DEVE CAMBIARE CITTÀ

MASSARI A PAG. 6

APPOGGIA LA PROPOSTA DI LEGGE FDI

Barelli (F), condannato dalla Corte dei Conti, vuole privarla dei poteri

ZANCA A PAG. 11

CASO DOPING RIAPERTO

Panatta: "Sinner è innocente: i dopati sono altri e si vede"



BOLDRINI A PAG. 19

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Ma Giorgia era filo-piazze a pag. 12
- Basile I Brics e l'Occidente razzista a pag. 13
- Corrias Malpensa datelo a Veronica a pag. 9
- Mercalli Il fossile del Gran Paradiso a pag. 13
- Spadaro Miracolo dopo la tempesta a pag. 13
- Lettori Satira: la Palestra di Luttazzi a pag. 18

MASSIMO GHINI

"Io, Rossellini e le 2 bonone di Villaggio..."

FERRUCCI A PAG. 20 - 21

La cattiveria

Giuli, ministro della Cultura, si laureerà a gennaio in Filosofia. L'unico filosofo che dopo la laurea non resterà disoccupato

LA PALESTRA/GIUSEPPE PETRELLI

Sesso, droga e hip hop
Hollywood trema
per i party sfrenati
del rapper Diddy



Contro Venezia e Torino
La classifica è corta
per Roma e Lazio
è tempo di correre

Aloisi, Lengua e Marcangeli nello Sport



150 anni della storica hit

Coccante all'Arena
«La musica di oggi?
Bella senz'anima»

Marzi a pag. 23



L'editoriale
SE IL VOTO
DIVENTA
UN'ARMA
POLITICA

Giuseppe Vegas

Eterogeneità dei fini. Il referendum che, fin dalla sua nascita, ha rappresentato uno strumento per dare al popolo un potere legislativo contrapposto a quello del parlamento e dei partiti, si è gradualmente trasformato in un nuovo mezzo per fare politica da parte delle opposizioni. Si tratta ovviamente di un utilizzo lecito e comprensibile di un potere messo a disposizione dalla Costituzione. Tuttavia, stiamo probabilmente assistendo oggi ad uno di quegli impercettibili salti di qualità, che finiscono, senza che nessuno se ne accorga, per portarci ad un sostanziale mutamento dei rapporti di forza tra governo e opposizioni.

Come sempre, le innovazioni nascono da problemi reali. In un parlamento che procede per la sua strada, magari con qualche lotta intestina tra i componenti della maggioranza, e fa funzionare senza sosta le presse della Gazzetta Ufficiale, l'opposizione trova crescente difficoltà a far valere le sue ragioni e modificare le proposte governative. È sempre più difficile trasmettere all'opinione pubblica un messaggio chiaro ed elaborare linee politiche generali adeguate a contrastare quelle della maggioranza.

Ecco allora che il ricorso allo strumento referendario si tramuta da mezzo per modificare qualche legge sgradita a principale veicolo da utilizzare per sferrare un attacco frontale al governo. Una sorta di arma non convenzionale, che consente l'aggregazione, ancorché variabile, delle forze di opposizione, (...)

Continua a pag. 25

Ucciso Nasrallah, caos Libano

► Blitz a Beirut, Israele azzera il vertice di Hezbollah. Biden: è stato fatto un atto di giustizia. Il diversivo di Netanyahu all'Onu. Verso l'intervento di terra, l'Iran: pronte le nostre truppe

ROMA La rivincita dell'intelligence israeliana: dopo l'umiliazione del 7 ottobre, sta eliminando, uno a uno, i nemici dello Stato ebraico. Fino ad arrivare all'uccisione del numero uno di Hezbollah: Hassan Nasrallah, 64 anni, è rimasto ucciso sotto le bombe lanciate da Israele su Beirut. Pianti, panico e applausi: Beirut divisa dopo l'annuncio. Ma in Siria esplose la festa. Biden: «Si è compiuto un atto di giustizia». Ora si teme l'escalation. Khamenei annuncia: «Manderemo i nostri soldati». E Israele non si ferma: l'operazione di terra in Libano sembra un passo imminente.

Genah, Paura e Vita da pag. 2 a pag. 5

Tel Aviv: «Era il nemico più insidioso». Alla guida c'è Safieddine



Un corteo in Iran dopo la morte di Nasrallah

La fine del leader invisibile
l'erede è il cugino tesoriere

ROMA «Nasrallah è Hezbollah, e Hezbollah è Nasrallah». Sintesi perfetta, quella dell'analista Hanin Ghaddar, di ciò che il leader del movimento sciita filo-iraniano libanese rappresentava da 32 anni, da quando era subentrato ad Abbas al-Musawi, ucciso da un missile Hellfire israeliano insieme alla moglie e la figlia. Il successore è Hashem Safieddine, 59 anni: è anche suo cugino e molto più legato all'Iran.

Miglionico a pag. 4

La missione Onu

Tajani: «Via i civili»
Ma i soldati italiani dell'Unifil restano

Francesco Bechis

I ministro degli Esteri Tajani: «Via i civili». Ma i soldati Unifil restano in Libano: contatti con il Mossad per evitare incidenti. «Garantita la sicurezza dei nostri militari».

A pag. 7

Ricorso Wada: 1-2 anni di stop. Jannik: «Vincerò anche in tribunale»



Sinner, si riapre l'inchiesta doping

Jannik Sinner, numero uno del tennis mondiale

Martucci e Mustica nello Sport

Schillaci: la Sanità riceverà più fondi, tratto con Giorgetti

► L'intervista Il ministro: «Avremo le risorse per assunzioni e indennizzi di medici e infermieri»

Mauro Evangelisti

«Servono più di 1,3 miliardi per assunzioni e indennizzi: tratto con Giorgetti». Così il ministro della Salute Orazio Schillaci a *Il Messaggero*. «Sulle liste di attesa stiamo rispettando i tempi. Aggressioni in corsia, abbiamo scelto la linea dura: ci sono stati i primi arresti». E ancora: «Le telecamere aiuteranno a individuare chi insulta o colpisce il personale sanitario».

A pag. 9

Correttivi al cuneo

Le accise sul diesel saranno riallineate a quelle della super

ROMA Piano strutturale di bilancio: arriva il correttivo al cuneo. E il diesel sarà tassato come la benzina: spunta il riallineamento delle accise.

Amoruso e Pacifico a pag. 8

Il 17enne confessa



Il killer di Maria
«Volevo sapere cosa si prova a uccidere»

VIADANA (Mn) L'omicidio di Maria Campai, il 17enne confessa: «Ho ucciso quella donna per sentire cosa si prova». Sul web aveva cercato «Come uccidere a mani nude» e «Come fare sparire un corpo».

Errante e Pozzi a pag. 15

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

RAFFREDDORE

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

Il Segno di LUCA

PESCI, GIORNO DI SENTIMENTI

A metà giornata, l'ingresso della Luna nella Vergine ti convince a dedicare al partner e all'amore questa domenica, in cui il desiderio di intesa e armonia diventa la cosa più importante e ti consente di dimenticare tutto il resto. La configurazione ti invita a cercare una comunicazione che non ha bisogno di parole ma è fatta di presenza e di sogni condivisi. Prova per un giorno a guardare le cose attraverso gli occhi del partner.

MANTRA DEL GIORNO
 La realtà ha infinite sfaccettature.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
 L'oroscopo a pag. 25



**IL RISVEGLIO
DEI BOMBER
LAUTARO E VLAHOVIC:
INTER E JUVE OK**



**IL RACCONTO INEDITO DI MARINETTI
SUI MOTI MILANESI DEL MAGGIO 1898**
di Filippo Tommaso Marinetti alle pagine 22-23



il confessionale
**TUTTI POSSIAMO
ESSERE ANGELI:
BASTA ACCANTONARE
LE COSE FUTILI**
Mons. Dellavite a pagina 19

GDF CONTRO ELETTRA LAMBORGHINI
«EVASO UN MILIONE DI EURO DI RICAVI»
servizio a pagina 17

servizi nello Sport



il Giornale

VALLEVERDE



www.ilgiornale.it
ISSN 1120-3471 | Giornale (ed. nazionale)

VALLEVERDE



DOMENICA 29 SETTEMBRE 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 232 - 1.50 euro*

L'editoriale
**LA CITTADINANZA
NON È UN DIRITTO
FONDAMENTALE**

di Vittorio Feltri

Leggere la prima pagina di *la Repubblica*, come scriveva Giovannino Guareschi a proposito di *L'Unità* di Togliatti, è «molto istruttivo». Consente di capire la logica dei nuovi trinariciuti. Mette tristezza per lo sprofondare dell'intelligenza dei nostri avversari, perché battere la stupidità non dà gloria a nessuno, ma almeno ci rassicura: con nemici così Giorgia Meloni può camminare tranquilla, sempre che i suoi alleati non decidano lotte suicide tipo lo *ius scholae*, parente stretto dell'idiozia sulla cittadinanza facile che la sinistra intende assegnare a chiunque si affacci in Italia, onde ridicolizzare il significato di quel che significa essere italiani.

Ma torno al quotidiano degli Agnelli, diretto dal bravo Maurizio Molinari, che ebbi l'onore di assumere all'*Indipendente*, ma che oggi dev'essere in balia di un soviet. Il titolo che mercoledì ha riempito la copertina tuona come un cannone: «Valanga di firme». L'antecedente letterario è il Bollettino della Vittoria del generale Armando Diaz, 4 novembre 1918, stesso trionfalismo. Manca, è vero, la frase sulla «fulminea e arditissima avanzata», ma siamo lì. La sinistra vi è celebrata per aver indotto in un battibaleno i suoi adepti a superare il mezzo milione di sottoscrizioni necessarie per sottoporre a referendum l'abrogazione della legge che impone ai cittadini stranieri di aver vissuto onorevolmente almeno dieci anni in Italia per richiedere e ottenere la cittadinanza, con relativo passaporto e connessi privilegi. Secondo i firmatari ne dovrebbero bastare cinque. Nessun esame di adesione a valori e storia, oltre che lingua. Un banale passaggio burocratico. La scelta di indire il referendum di questo tipo non è un errore marginale, una specie di optional tra le tante idee bislacche di Elly e compagni, ma è il cuore stesso dell'ideologia progressista. Si chiama «battaglia dei diritti». Ne nega uno essenziale: quello di un popolo ad essere se stesso, alla legittima difesa della propria identità, e al dovere dello Stato di garantire quel minimo di sicurezza sociale e personale che andrebbe a ramengo (...)

segue a pagina 14

OPERAZIONE «NUOVO ORDINE»

Ucciso Nasrallah, Israele fa giustizia

Il leader di Hezbollah vittima dei bombardamenti su Beirut. Eliminati i vertici dell'organizzazione. Esultano Biden, Kamala e tanti libanesi

In Italia la sinistra in piazza chiede un minuto di silenzio per il terrorista

SUCCESSO MILITARE
**Quei nemici
spazzati via
e l'Iran in crisi**

di Fiamma Nirenstein

Israele è orgogliosa e contenta dopo tanto soffrire, Hezbollah rovinata, Hamas terrorizzata, Houthi e milizie irachene isteriche: l'Iran, la testa della piovra, nudo. Mai è stato così confuso: ora deve decidere se cercare di riprendere in mano la leadership della sua strategia di distruzione dello stato di Israele in nome della vendetta per Hassan Nasrallah o fare un passo indietro nell'imbarazzo e nella paura, ridisegnando la strada per i suoi irrinunciabili obiettivi religiosi. Certo, il regime degli ayatollah promette vagamente vendetta, il presidente ha persino detto che (...)

segue a pagina 3

Il pesante raid di Israele nel Libano di venerdì ha raggiunto l'obiettivo: ucciso il leader degli Hezbollah, Hassan Nasrallah. Il presidente degli Usa Joe Biden ha approvato il blitz: «Gli Stati Uniti sostengono totalmente il diritto di Israele a difendersi da Hezbollah». Ma in Italia gli antagonisti di sinistra scendono in piazza e chiedono un minuto di silenzio in ricordo di Nasrallah.

De Remigis, Giannoni, Giubilei, Micalessin e Sorbi
da pagina 2 a pagina 7

IL RITRATTO
**Da trent'anni
un pericolo
Morto da martire**

Fausto Bilosavo a pagina 4

«RIAPRIRE IL DIALOGO»
**Meloni cauta:
non si schiera
con Netanyahu**

Adalberto Signore a pagina 6

Ricorso della Wada

Doping, Sinner perseguitato

di Marco Lombardo a pagina 31



LE MEMORIE DELL'EX PREMIER INGLESE

Boris Johnson voleva invadere l'Olanda per prendere i vaccini

Erica Orsini a pagina 15

SMENTITE LE PREVISIONI: AL MONDIALE EMISSIONI INCONTROLLATE
QATAR IN FUORIGIOCO SUL GREEN

di Tony Damascelli

«Oggi mi sento arabo. Oggi mi sento africano. Oggi mi sento gay. Oggi mi sento un lavoratore migrante». Storica confessione di Gianni Infantino inaugurando il mondiale in Qatar. Segui addirittura un messaggio ecologico. Fifa si impegnava a integrare e compensare tutte le emissioni di gas serra del torneo, con soluzioni a bassa emissione di carbonio. Totale: 3,6 megatonni di CO2, 1,5 in più del mondiale del 2018 in Russia, l'equivalente dei gas serra emessi dall'Islanda ma in un intero anno. L'inchiesta svolta da *Times* e televisione tedesca ha smascherato le furbate del governo mondiale del calcio, secondo i dati

raccolti le cifre sarebbero di dieci volte superiori. Gli organizzatori assicuravano che i 7 stadi nuovi e la ristrutturazione di quello già esistente avrebbero avuto, per 60 anni, diversi utilizzi come sede della nazionale femminile che a oggi non risulta ancora esistente. Lo stadio «974» (prefisso del Qatar) era il simbolo della svolta, edificato con i container in disuso e riciclati, sarebbe stato smantellato e portato in Uruguay. «974» è al suo posto, abbandonato, gli altri impianti vengono illuminati, i prati innaffiati nonostante il 99% dell'elettricità è generato da centrali a combustibili fossili, tutto questo ha generato emissioni di CO2 superiori a tutti gli altri progetti. Si gioca troppo, ma si respira peggio. In Fifa tira una brutta aria.

BOTTA E RISPOSTA TRA EX PREMIER

Rissa Renzi-Conte: chiude il campo largo

Pasquale Napolitano

Il fallo di reazione arriva subito. Il giorno dopo lo stop all'ingresso di Italia Viva nella coalizione in Liguria, Matteo Renzi attacca Conte. Il campo largo è ai titoli di coda.
con Di Sanzo a pagina 10

VERSO LA MANOVRA

Giorgetti rassicura: nessuno resta indietro

Marcello Zacché

«Il Piano non lascia indietro nessuno. Si concentra sulla sostenibilità del sistema pensionistico e la qualità del sistema sanitario», così il ministro Giancarlo Giorgetti sul Psb.
a pagina 12



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Ss. Michele, Gabriele e Raffaele Domenica 29 settembre 2024 DIRETTO DA TOMMASO CERNO Anno LXXX - Numero 269 - € 1,20* ISSN 0391-6990 www.iltempo.it

ARTEMISIA LAB
 INFERIA IN CHIAMA IL PALEOANTROPOLOGO
 Siamo come ci curiamo!
 ESAMI CLINICI IN GIORNATA
 DIAGNOSTICA IMMEDIATA
 APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO
 SCEGLI LA SEDE PIU' VICINA A TE

ARTEMISIA LAB
 INFERIA IN CHIAMA IL PALEOANTROPOLOGO
 Siamo come ci curiamo!
 ESAMI CLINICI IN GIORNATA
 DIAGNOSTICA IMMEDIATA
 APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO
 SCEGLI LA SEDE PIU' VICINA A TE

LA DOPPIA MORALE
Landini va in piazza ma poi per i suoi cassa integrazione
 La solita furbata del leader Cgil
 E Soumahoro sceglie chi può essere italiano ma dimentica Karibu
 Nel testo proposto da Soumahoro basterebbero 4 anni di residenza e non 10 per ottenerla, o anche nascere in Italia da genitori stranieri, di cui uno regolare.
 Campigli e Torchiario alle pagine 4 e 5

CORTEO ANTISEMITA
Segre nel mirino degli amici di Hamas
 a pagina 4

L'EURODEPUTATA
E Salis difende la scafista in carcere
 Frasca a pagina 5

CONFLITTO IN MEDIO ORIENTE
La morte di Nasrallah e le incognite sul futuro Israele: mondo più libero
 Musacchio e Riccardi a pagina 10

DI ROBERTO ARDITI
Ora Sinwar esca di scena Poi palla all'Occidente
 a pagina 11

DI LUIGI BISIGNANI
Tempesta tra i mandarini La Corte dei conti e l'ossessione Deep State
 a pagina 9

Dalla 'ndrangheta alla Russia fino all'estate della caduta Tutti i dossier costruiti dagli spioni per distruggere Salvini
 DI RITA CAVALLARO
 Dall'ombra della 'ndrangheta all'estate del Papeete, fino agli affari con la Russia. E l'ossessione degli spioni per la Lega, come emerge dai nuovi atti dell'inchiesta dossieraggio, in cui sono riportati tutti gli accessi abusivi che il finanziere Pasquale Striano ha perpetrato dal 2018 al 2022, staccando su richiesta i nomi dei big (...)
 segue a pagina 2

007 MISSIONE PAPEETE

Il Tempo di Oshø
Nessuno vuole più Elly E il campo largo è già saltato
 "E chi dovrebbe da esse er leader? Te? Che 'n comanni manco a casa tua"
 Brunello a pagina 6

CORVI E DOSSIER
Striano fra le Sacre Mura Bufera in Vaticano
 Di Capua a pagina 2

L'INTERVISTA
«Andremo fino in fondo anche oltre la commissione»
 Sirignano a pagina 3

FIERA DEL LEVANTE
La svolta di Giorgia «È questo Sud la locomotiva d'Italia E ora le riforme per decollare»
 Alcamo a pagina 8

DEGRADO CAPITALE
Viaggio nella Roma della paura Lo stupro e i sottopassi abbandonati
 Paragone e Zanchi alle pagine 18 e 19

ATEPIR S.A.S.
ARTICOLI TECNICI INDUSTRIALI
FORNITURE INDUSTRIALI PER ARTIGIANI E IMPRESE
 CINGHIE - TUBI GOMMA - TUBI SPIRALI PVC - USURESI - CUSCINETTI
 RACCORDIERA PER TUBI - ELETTROTENSILI - ELETTROPOMPE - ANTIFORTE/SPINER
 Makita Beta PERKINS CONSEGNE A DOMICILIO ESPRESSE
 Fischer PROXXON SPARCO
 ROMA - UFFICIO E MAGAZZINO
 Via Tiburtina, 1093 A/E
 tel. 06 411.10.45 - fax 06 411.06.91
 TIVOLI - PUNTO VENDITA
 Via Tomel, 25 - tel. 0774 31.23.78
 atepiras@gmail.com - www.atepir.it

Oroscopo
Le stelle di Branko
 a pagina 15
LO SHOW DELLA DE FILIPPI
Con «Amici» caccia alle star del futuro
 Guadalaxara a pagina 23

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.
 Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.
 VIVIN C è un medicinale a base di acido ascorbico che può avere effetti individuali anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 14/11/2023.

NOI FESSI E IL SILENZIO DI ELLY
 DI TOMMASO CERNO
 Come fossimo tutti fessi, mentre dal calderone dell'inchiesta di Perugia salta fuori ogni giorno una spiatata in più contro il centrodestra, la sinistra pensa che nessuno si accorga che Elly Schlein tace. Tace di fronte alla scoperta di un AntiStato che confeziona dossier contro politici per interferire sulla vita democratica dell'Italia. Se domani suonasse il telefono di Elly Schlein, e i pompieri le dicessero che nella palazzina dove abita è scoppiato un incendio, verrebbe naturale immaginare che l'armocromatica segretaria dem corresse a gambe levate verso casa per accertarsi che le fiamme non stiano divorando il suo appartamento. Invece Elly Schlein, di fronte alla telefonata del pompiere Raffaele Cantone, che fa sapere a tutti con un'inchiesta che nella democrazia è scoppiato un incendio, se ne resta zitta e quieta al Nazareno. Le ragioni possono essere due. La prima che Elly Schlein sia fessa pure lei, e questo in tutta onestà non lo crediamo né lo dimostra una segretaria politica che, piaccia o no, ha rilanciato un partito ridotto ai minimi termini da Enrico Letta. Resta la seconda ragione: qualcuno ha già spiegato a Elly che quell'incendio non è in casa sua. Cantone cerca questo qualcuno, ma farebbe meglio Schlein a comportarsi come se casa sua fosse tutto quel palazzo: la Repubblica italiana. E cominciare a parlare.
 @tommasocerno

IN ITALIA PARTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) PROIBITE IL DOPPIO - E.L. 31/10/2013 (D.M. N. 17/7020046.010) - D.L. 1/2018

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



A tu per tu
Massimo Bergomi
Il travolgente Max:
professore e manager
della Bologna
che vuole
innovare

Massimo Bergomi,
Dean della Bologna
Business School

di **Lello Naso**
— a pagina 22

Domenica

MUSICA
ASCOLTARE
LA COSMOFONIA
UNIVERSALE

di **Ricciarda Belgiojoso**
— a pagina 1



ISOLE
IMMAGINARI
LETTERARI
OLTRE
I CONFINI
GEOGRAFICI

di **Lupo, Mazzotta, Ossola**
— pagg. XX-XXI



Arredo Design 24

Evergreen
Creare sedie,
l'eterna sfida



di **Laura Barsottini**
— a pagina 20

Lunedì

Redditi
730 precompilato,
la corsa del fai da te

— Domani con il Sole 24Ore

Piano 5.0, per gli impianti fotovoltaici il credito d'imposta arriva fino al 63%

Transizione green

Tra poche settimane
pronto il Registro Enea
con le tecnologie ammesse

Agevolazione destinata
a progetti innovativi per
l'autoconsumo di energia

È in arrivo il Registro dell'Enea con le tecnologie per il fotovoltaico ammesse ai maxi-crediti d'imposta del piano Transizione 5.0. Alla voce dell'efficienza energetica, per le imprese che varano un progetto di innovazione acquistando impianti per l'autoconsumo di energia, nel caso più conveniente il credito d'imposta può arrivare al 63%, con una maggioranza rispetto al tetto del 45% fissato per tutti gli altri investimenti ammessi.

Carmine Fotina — a pag. 4

DOMANI LA SCADENZA

Superbonus, ultima chiamata
per le rate in dieci anni nel 730

Latour e Parente — a pag. 3

Cuneo, taglio strutturale ma con un restyling

Verso la manovra

Giorgetti: «Stesso obiettivo,
senza ulteriori tensioni
sul piano della spesa»

Il Piano strutturale di bilancio conferma l'intenzione di rendere strutturale il taglio del cuneo fiscale, ora previsto per il solo 2024, e aggiunge che i suoi effetti «assumeranno una nuova fisionomia al fine di raggiungere il medesimo obiettivo senza ulteriori tensioni sul piano della spesa pluriennale».

Gianni Trovati — a pag. 2

I RAID ISRAELIANI CONTINUANO, IMPRECISATO IL NUMERO DEI MORTI NEL BOMBARDAMENTO

Hezbollah conferma la morte di Nasrallah

Il Libano sprofonda nel caos: 250mila sfollati

Roberto Bongiorno — a pag. 5

SEGRETERIA VATICANA
Parolin all'Onu: «Cessate il fuoco subito a Gaza»

L'ANALISI
IL GRUPPO ARMATO SOPRAVVIVERÀ

Ugo Tramballi — a pag. 5

L'uccisione e la protesta. Nella foto grande, il cratere lasciato dopo il bombardamento israeliano a Beirut che ha ucciso il leader di Hezbollah. Nella foto piccola, manifestazioni per Nasrallah a Basra in Iraq. L'Iran ieri ha chiamato i musulmani alla rivolta

CITTADINI EUROPEI

LO IUS SCHOLAE
E LO SCOGLIO
DELL'IDENTITÀ
NAZIONALE

di **Sergio Fabbrini**

Si è aperto un dibattito importante. Mi riferisco allo ius scholae, in base al quale la cittadinanza italiana può essere riconosciuta a un minore, che sia nato in Italia o che vi abbia fatto ingresso entro i dodici anni di età, a condizione che abbia frequentato regolarmente, per almeno cinque anni, uno o più cicli scolastici presso istituti educativi italiani. La scuola come integrazione. La proposta, avanzata da "Europa" (che ha promosso la raccolta on line delle firme per indire un referendum sul tema) oltre che da esponenti del centrosinistra, è sostenuta anche dai centristi non nazionalisti della coalizione di governo. Essa è invece contrastata da Giorgia Meloni e Matteo Salvini, per i quali non c'è alcun bisogno di cambiare la legge vigente (del febbraio 1992), il cui scopo era (ed è) quello di ostacolare il processo di acquisizione della cittadinanza da parte dei non-italiani.

— Continua a pagina 5

RISCHIO PAESE ITALIA

IL PESSIMO
RATING CHE
NON MERITIAMO

di **Marco Fortis**

Il messaggio video del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella al recente cinquantesimo Forum Ambrosetti di Cernobbio non è stato percepito in tutta la sua importanza. Intervendo a proposito del debito pubblico italiano, il Presidente ha ovviamente sottolineato l'imprescindibile necessità che esso venga mantenuto strettamente sotto controllo. Ma la parte più innovativa del suo discorso, che non molti hanno colto, ha riguardato l'onorabilità del nostro debito, «con una storia trentennale di avanzati statali primari annui, con un debito pubblico cresciuto in larga misura, dal 1992, principalmente a causa degli interessi».

— Continua a pagina 15



La storia/1

LUNA ROSSA
IMBARCA
TECNOLOGIA
E COMPETENZE
DI 20 AZIENDE
ITALIANE

di **Marigla Mangano**
— a pagina 12



La storia/2

INTELLIGENZA
ARTIFICIALE,
IL BOOM
PUÒ CREARE
UN'ALTRA
CRISI DEI CHIP

di **Biagio Simonetta**
— a pagina 14

POSTINA®
zanellato.com

ZANELLATO

ARTE E MESTIERI

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Fino al 50% di sconto. Per info:
isole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600